

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO TERMINATO IL 31 DICEMBRE 2011

1 ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività svolte nel 2011 dalla Banca centrale europea sono illustrate in dettaglio nei capitoli attinenti di questo Rapporto.

2 OBIETTIVI E COMPITI

Gli obiettivi e i compiti assegnati alla BCE sono definiti nello Statuto del SEBC (articoli 2 e 3). Un quadro dei risultati ottenuti sulla base di tali obiettivi è contenuto nella Prefazione di questo Rapporto.

3 PRINCIPALI RISORSE, RISCHI E PROCESSI

GOVERNANCE DELLA BCE

Gli organi decisionali della BCE sono il Comitato esecutivo, il Consiglio direttivo e il Consiglio generale.

Il quadro di *governance* della BCE include molteplici dispositivi di controllo interni ed esterni. Nell'ambito dei controlli esterni, la Corte dei conti europea effettua un esame dell'efficienza operativa della gestione della BCE, mentre un revisore esterno viene designato per la verifica del bilancio. Per rafforzare l'indipendenza del revisore esterno, la BCE nomina una diversa società ogni cinque anni.

Nel quadro del sistema dei controlli interni della BCE ciascuna unità organizzativa è responsabile della gestione dei rischi e dei controlli che le pertengono, nonché dell'efficacia e dell'efficienza delle proprie attività. Inoltre la Direzione Revisione interna svolge accertamenti di *audit* indipendenti rispondendo direttamente al Comitato esecutivo. Nel 2007 il Consiglio direttivo ha istituito un Comitato di *audit* della BCE per rafforzarne ulteriormente la *governance* interna. Il comitato assiste il Consiglio direttivo per

quanto concerne le sue competenze in merito all'integrità delle informazioni finanziarie, alla supervisione sui controlli interni e all'assolvimento delle funzioni di revisione della BCE e dell'Eurosistema.

Per dare rilievo al ruolo maggiormente significativo della funzione di gestione dei rischi e in linea con le migliori prassi, nel luglio 2011 la BCE ha riorganizzato la Divisione Gestione dei rischi ponendola in posizione di indipendenza e convertendola in Ufficio Gestione dei rischi. Quest'ultimo è responsabile del quadro di riferimento per la gestione dei rischi applicabile a tutte le operazioni sui mercati finanziari svolte dalla BCE; inoltre, esso è tenuto a monitorare e valutare l'assetto operativo dell'Eurosistema per la politica monetaria e del cambio e a proporre miglioramenti sotto il profilo della gestione dei rischi.

Un quadro etico complessivo applicabile al personale della BCE, aggiornato regolarmente, fornisce indirizzi e stabilisce convenzioni, standard e termini di riferimento. Tutti i membri del personale devono mantenere elevati standard di comportamento deontologico nell'assolvimento dei propri doveri, nonché nelle relazioni con le BCN, le autorità pubbliche, gli operatori di mercato, i rappresentanti degli organi di informazione e la totalità dei cittadini. Due ulteriori codici di condotta vertono specificamente sul regime deontologico applicabile agli organi decisionali della BCE. Un Funzionario responsabile per l'etica nominato dal Comitato esecutivo assicura un'interpretazione coerente delle regole applicabili ai suoi membri e al personale, mentre un Consigliere per l'etica professionale è stato designato dal Consiglio direttivo affinché fornisca ai suoi membri indirizzi su aspetti relativi alla condotta professionale.

Il tema della *governance* della BCE viene approfondito nella sezione 1 del capitolo 7 di questo Rapporto.

MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO

I membri del Comitato esecutivo sono scelti tra personalità di riconosciuta levatura ed esperienza professionale nel settore monetario o bancario; sono nominati dal Consiglio europeo su raccomandazione del Consiglio dell'UE, previa consultazione del Parlamento europeo e del Consiglio direttivo della BCE.

Le condizioni e le modalità di impiego dei membri del Comitato esecutivo sono stabilite dal Consiglio direttivo su proposta di un comitato comprendente tre membri nominati dal Consiglio direttivo e tre membri designati dal Consiglio dell'UE.

Gli emolumenti corrisposti ai membri del Comitato esecutivo sono riportati nella nota 30, *Spese per il personale*, del Bilancio.

RISORSE UMANE

La BCE è pienamente consapevole dell'importanza di portare avanti un dialogo costruttivo con il personale. Nel 2011 ha continuato a elaborare e attuare politiche di gestione delle risorse umane in quattro ambiti: cultura lavorativa, assunzioni, sviluppo professionale e condizioni di impiego. Per quanto concerne la cultura lavorativa della BCE, gli sviluppi si sono ancora incentrati sui temi della diversità e dell'etica professionale. La BCE ha organizzato un consesso di alto livello sulla diversità nel marzo 2011 e ha arricchito il regolare monitoraggio dei dati sulla diversità di genere.

Le misure di mobilità e sviluppo del personale restano i principali strumenti per lo sviluppo professionale. Inoltre la BCE ha continuato a supportare il personale negli ambiti dell'assistenza all'infanzia e della conciliazione tra lavoro e famiglia.

Il numero medio dei dipendenti (equivalenti a tempo pieno) titolari di un contratto con la BCE¹

è aumentato da 1.565 nel 2010 a 1.601 nel 2011. A fine 2011 l'organico ammonta a 1.609 unità. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 30, *Spese per il personale*, del Bilancio e alla sezione 2 del capitolo 7 di questo Rapporto, che approfondisce anche gli sviluppi nel settore della gestione delle risorse umane.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO E AI PORTAFOGLI DI POLITICA MONETARIA DELLA BCE

La BCE ha due tipi di portafogli di investimento: quello delle riserve ufficiali e quello detenuto a fronte dei fondi propri. Inoltre, essa detiene titoli a fini di politica monetaria, acquisiti nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari e dei due Programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite. I diversi fini e obiettivi dei portafogli di investimento e di politica monetaria della BCE, nonché le prassi di gestione dei relativi rischi sono descritti approfonditamente nella sezione 1 del capitolo 2 di questo Rapporto.

La BCE è esposta a rischi finanziari (di credito, di mercato e di liquidità) sui portafogli di investimento e sui titoli acquistati a fini di politica monetaria. Essa segue da vicino e misura tali rischi costantemente, intervenendo ove opportuno per mitigarli; a questo scopo applica quadri di riferimento per la gestione dei rischi. Tali quadri di riferimento tengono conto degli obiettivi e dei fini per i quali i portafogli sono detenuti e delle preferenze in termini di esposizione al rischio formulate dagli organi decisionali della BCE; inoltre, essi includono criteri di idoneità e un sistema di limiti all'esposizione.

¹ Nel calcolo sono inclusi i dipendenti con contratto a tempo indeterminato e determinato (sia a breve che a lungo termine), i partecipanti al Graduate Programme della BCE, il personale in congedo di maternità e quello assente per periodi di malattia prolungati. Sono invece esclusi i dipendenti in aspettativa non retribuita.

PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

L'attività di spesa a fronte del bilancio di previsione viene regolarmente monitorata dal Comitato esecutivo, tenendo conto del parere della funzione di controllo interno della BCE, e dal Consiglio direttivo con l'ausilio del Comitato per il bilancio preventivo (BUCOM). Il BUCOM, formato da esperti della BCE e delle BCN dei paesi dell'area dell'euro, contribuisce in modo fondamentale al governo finanziario della BCE. Ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento interno della BCE, il BUCOM assiste il Consiglio direttivo fornendo una valutazione dettagliata delle proposte di bilancio previsionale della BCE e delle richieste di stanziamenti supplementari di bilancio da parte del Comitato esecutivo, prima dell'inoltro per approvazione al Consiglio direttivo.

4 RISORSE FINANZIARIE

CAPITALE

A dicembre 2010 la BCE ha deciso di incrementare di 5 miliardi di euro il proprio capitale sottoscritto, da 5,8 a 10,8 miliardi di euro. La decisione è scaturita da una valutazione avviata nel 2009 sull'adeguatezza del capitale previsto dallo Statuto. L'incremento è stato ritenuto appropriato in considerazione della maggiore volatilità dei tassi di cambio, dei tassi di interesse e delle quotazioni dell'oro, nonché dell'esposizione della BCE al rischio di credito. Per agevolare i trasferimenti di capitale a favore della BCE, il Consiglio direttivo ha stabilito che le BCN dei paesi dell'area dell'euro avrebbero versato gli apporti di capitale aggiuntivi in tre rate annuali di pari ammontare a dicembre 2010, 2011 e 2012.

A seguito dell'adozione della moneta unica da parte dell'Estonia il 1° gennaio 2011, la Eesti Pank ha corrisposto in tale data un importo di 13 milioni di euro, comprensivo della prima rata del proprio contributo all'aumento del capitale sottoscritto della BCE dovuta a fine dicembre 2010.

Il 28 dicembre 2011 le BCN dei paesi dell'area dell'euro, inclusa la Eesti Pank, hanno versato la seconda rata del rispettivo contributo all'incremento del capitale sottoscritto della BCE, pari a 1.166 milioni di euro.

Per effetto dei suddetti pagamenti, al 31 dicembre 2011 il capitale versato della BCE è pari a 6.484 milioni di euro. Per un approfondimento in merito a tali variazioni si rimanda alla nota 17, *Capitale e riserve*, del Bilancio.

FONDO DI ACCANTONAMENTO A FRONTE DEI RISCHI DI CAMBIO, DI TASSO DI INTERESSE, DI CREDITO E DI PREZZO DELL'ORO

Poiché la maggior parte delle attività e passività della BCE è valutata periodicamente ai tassi di cambio correnti e ai prezzi di mercato dei titoli, la redditività della BCE risente fortemente dell'esposizione ai rischi di cambio e, in misura minore, di tasso di interesse. Tale esposizione è principalmente connessa alle consistenze di oro e riserve ufficiali in dollari statunitensi e yen giapponesi, per lo più investite in strumenti finanziari fruttiferi.

Tenuto conto dell'elevata esposizione della BCE ai rischi menzionati e dell'entità dei conti di rivalutazione, nel 2005 il Consiglio direttivo ha deciso di costituire un fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse e di prezzo dell'oro. Nel 2009, in seguito all'istituzione del Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite (cfr. la nota 5, *Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro*, del Bilancio) il Consiglio direttivo ha deciso di estendere anche al rischio di credito la copertura offerta dal fondo di accantonamento.

L'entità del fondo e l'esigenza stessa di continuare a disporre sono riesaminate con cadenza annuale alla luce di una serie di fattori, fra cui in particolare l'ammontare di attività rischiose detenute, la misura in cui l'esposizione ai rischi si è concretizzata nell'esercizio finanziario corrente, i risultati previsti per l'esercizio successivo e una valutazione dei

rischi che prevede il calcolo per le attività rischiose dei relativi valori a rischio (VaR), condotta in modo coerente nel corso del tempo. L'ammontare del fondo di accantonamento, sommato a qualsiasi importo detenuto nel fondo di riserva generale della BCE, non può superare il valore del capitale versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro.

Al 31 dicembre 2010 il fondo di accantonamento per i rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro ammontava a 5.184 milioni di euro. In conformità con l'articolo 48.2 dello Statuto del SEBC, la Eesti Pank vi ha contribuito per un importo di 13 milioni di euro con effetto dal 1° gennaio 2011. Inoltre, dopo aver considerato i risultati della valutazione dei rischi, il Consiglio direttivo ha deciso un ulteriore incremento del fondo a 6.363 milioni di euro al 31 dicembre 2011, ammontare che rappresenta attualmente il limite massimo consentito.

5 RISULTATI ECONOMICI

BILANCIO

Conformemente all'articolo 26.2 dello Statuto del SEBC, il bilancio della BCE è redatto dal Comitato esecutivo secondo i principi stabiliti dal Consiglio direttivo. Il bilancio viene quindi approvato dal Consiglio direttivo e in seguito pubblicato.

RISULTATO ECONOMICO PER IL 2011

Il reddito netto della BCE per il 2011, prima del trasferimento di 1.166 milioni di euro al fondo di accantonamento, ammonta a 1.894 milioni di euro (1.334 milioni nel 2010). L'utile netto di 728 milioni di euro, risultante dopo tale trasferimento, è stato distribuito alle BCN dei paesi dell'area dell'euro.

Nel 2011 gli interessi attivi netti risultano pari a 1.999 milioni di euro, registrando un incremento rispetto ai 1.422 milioni del 2010 riconducibile in particolare a due fattori: il reddito aggiuntivo

derivante dal portafoglio acquistato nel quadro del Programma per il mercato dei titoli finanziari e l'aumento degli interessi attivi generati dalla quota della BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione, dovuto al più elevato tasso medio applicato dall'Eurosistema nelle aste delle operazioni di rifinanziamento principali nel 2011.

Nel 2011 gli utili netti realizzati su operazioni finanziarie sono diminuiti lievemente rispetto all'esercizio precedente, passando da 474 a 472 milioni di euro. L'incremento degli utili netti in cambi su vendite di valuta, connesso principalmente alle cessioni di yen giapponesi nel contesto della partecipazione della BCE all'intervento internazionale concertato nei mercati valutari a marzo 2011, è stato compensato dalla riduzione degli utili netti da negoziazione realizzati su vendite di titoli.

Le svalutazioni, ascrivibili soprattutto a perdite non realizzate in titoli che sono iscritti in bilancio al loro valore di mercato di fine anno, ammontano a 157 milioni di euro nel 2011, rispetto a 195 milioni nel 2010.

A fine 2010 le plusvalenze non realizzate sul portafoglio valutario, principalmente in dollari statunitensi e in yen giapponesi, ammontavano a 6.271 milioni di euro, mentre le plusvalenze non realizzate su oro erano pari a 13.079 milioni di euro. Nel 2011 il deprezzamento dell'euro rispetto allo yen giapponese e al dollaro statunitense ha dato luogo a un incremento (a 7.976 milioni di euro) delle plusvalenze non realizzate sul portafoglio valutario, mentre l'aumento del prezzo dell'oro nel corso del 2011 ha generato plusvalenze non realizzate per 15.718 milioni di euro. In linea con i criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio dell'Eurosistema, tali plusvalenze sono state iscritte nei conti di rivalutazione.

A fine esercizio non sono state registrate perdite durevoli di valore. Per quanto concerne i titoli di Stato greci acquistati dalla BCE nel quadro del Programma per il mercato dei titoli finanziari, si è ritenuto che l'iniziativa volta alla

partecipazione del settore privato annunciata nel 2011 non determinasse variazioni dei futuri flussi di cassa contrattuali sulle consistenze detenute dalla BCE, poiché essa è stata concepita ai fini della ristrutturazione facoltativa del debito detenuto dal settore privato.

Rispetto all'esercizio precedente, nel 2011 le spese di amministrazione totali della BCE, inclusi gli ammortamenti, sono aumentate da 415 a 442 milioni di euro. Gran parte delle spese sostenute per la costruzione della nuova sede della BCE è stata capitalizzata ed è esclusa da questa voce.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2011

ATTIVO	NOTA N.	2011 €	2010 €
Oro e crediti in oro	1	19.643.678.205	17.015.600.109
Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	2		
Crediti verso l'FMI	2.1	664.189.254	414.722.811
Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero	2.2	40.763.380.487	39.298.995.950
		41.427.569.741	39.713.718.761
Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro	2.2	4.827.713.607	4.326.557.549
Crediti denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro	3		
Conti presso banche, investimenti in titoli e prestiti	3.1	1.456.000.000	1.800.000.000
Altri crediti denominati in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro	4	204.931.400	33.368.000
Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro	5		
Titoli detenuti ai fini della politica monetaria	5.1	22.819.128.768	17.925.976.508
Crediti interni all'Eurosistema	6		
Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	6.1	71.090.081.710	67.176.191.390
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	6.2	49.393.103.654	0
		120.483.185.364	67.176.191.390
Altre attività	7		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.1	441.349.493	281.925.625
Altre attività finanziarie	7.2	16.040.825.454	13.249.960.731
Differenze da valutazione su operazioni "fuori bilancio"	7.3	264.245.011	147.260.366
Ratei e risconti attivi	7.4	1.861.875.764	1.319.491.653
Varie	7.5	1.400.781.867	532.963.278
		20.009.077.589	15.531.601.653
Totale attivo		230.871.284.674	163.523.013.970

PASSIVO	NOTA N.	2011 €	2010 €
Banconote in circolazione	8	71.090.081.710	67.176.191.390
Altre passività denominate in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro	9	204.926.300	33.363.000
Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro	10		
Altre passività	10.1	1.056.000.000	1.072.000.000
Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro	11	77.116.620.293	1.201.602.021
Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	12		
Depositi, conti di natura diversa e altre passività	12.1	406.665.121	478.028.926
Passività interne all'Eurosistema	13		
Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali	13.1	40.307.572.893	40.204.457.215
Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	6.2	0	21.225.255.926
		40.307.572.893	61.429.713.141
Altre passività	14		
Differenze da valutazione su operazioni "fuori bilancio"	14.1	869.160.478	568.235.002
Ratei e risconti passivi	14.2	1.251.205.972	749.630.881
Varie	14.3	623.759.817	494.466.366
		2.744.126.267	1.812.332.249
Accantonamenti	15	6.407.941.415	5.216.716.613
Conti di rivalutazione	16	24.324.930.772	19.626.699.159
Capitale e riserve	17		
Capitale	17.1	6.484.283.669	5.305.536.076
Utile dell'esercizio		728.136.234	170.831.395
Totale passivo		230.871.284.674	163.523.013.970

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO TERMINATO IL 31 DICEMBRE 2010

	NOTA N.	2011 €	2010 €
Interessi attivi sulle riserve ufficiali	24.1	290.220.291	366.179.478
Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	24.2	856.392.005	653.509.659
Altri interessi attivi	24.4	8.331.260.026	4.796.498.245
<i>Interessi attivi</i>		<i>9.477.872.322</i>	<i>5.816.187.382</i>
Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite	24.3	(433.970.898)	(346.484.251)
Altri interessi passivi	24.4	(7.044.498.398)	(4.047.227.079)
<i>Interessi passivi</i>		<i>(7.478.469.296)</i>	<i>(4.393.711.330)</i>
Interessi attivi netti	24	1.999.403.026	1.422.476.052
Utili e perdite realizzati rivenienti da operazioni finanziarie	25	472.219.229	474.313.327
Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie	26	(157.457.283)	(195.213.437)
Accantonamenti ai/utilizzi dei fondi per i rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro		(1.166.175.000)	(1.163.191.667)
Risultato netto di operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi		(851.413.054)	(884.091.777)
Spese nette per provvigioni e commissioni	27	(1.980.780)	(1.409.017)
Proventi da azioni e partecipazioni	28	1.048.891	2.612.858
Altri proventi	29	23.122.157	46.537.026
Proventi totali netti		1.170.180.240	586.125.142
Spese per il personale	30	(216.065.185)	(196.470.934)
Spese di amministrazione	31	(208.017.979)	(196.636.534)
Ammortamento di immobilizzazioni materiali e immateriali		(11.488.672)	(13.601.111)
Servizi di produzione di banconote	32	(6.472.170)	(8.585.168)
Utile dell'esercizio		728.136.234	170.831.395

Francoforte sul Meno, 28 febbraio 2012

BANCA CENTRALE EUROPEA

Mario Draghi
Presidente

CRITERI DI RILEVAZIONE CONTABILE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO¹

FORMA E PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio della BCE è stato predisposto in modo da rappresentare correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico di esercizio. Esso è conforme ai principi e criteri contabili² di seguito delineati, che il Consiglio direttivo della BCE ritiene adeguati alla natura dell'attività di una banca centrale.

PRINCIPI CONTABILI

Sono stati applicati i seguenti principi contabili: trasparenza e aderenza alla realtà economica, prudenza, considerazione degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, rilevanza, prospettiva della continuazione dell'attività (cosiddetta "azienda in funzionamento"), competenza, coerenza e comparabilità.

RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Un'attività o una passività è iscritta nello stato patrimoniale solo quando è probabile che i futuri benefici economici ad essa connessi affluiscono alla o defluiscono dalla BCE, sostanzialmente tutti i rischi e i benefici associati sono stati trasferiti alla BCE e il costo o il valore dell'attività ovvero l'ammontare dell'obbligazione può essere misurato in modo attendibile.

CRITERI GENERALI

Il bilancio è stato redatto sulla base dei costi storici adeguati per effettuare la valutazione a prezzi di mercato dei titoli negoziabili (diversi da quelli classificati come detenuti fino a scadenza), dell'oro e di tutte le altre attività e passività di bilancio e "fuori bilancio" denominate in valuta estera. Le operazioni su attività e passività finanziarie sono iscritte alla data di regolamento.

Ad eccezione delle operazioni a pronti in titoli, le operazioni su strumenti finanziari denominati in valuta estera sono registrate in conti "fuori bilancio" alla data di contrattazione.

Alla data di regolamento le registrazioni "fuori bilancio" sono stornate e le operazioni vengono iscritte in bilancio. Gli acquisti e le vendite di valuta estera incidono sulla posizione netta in valuta alla data di contrattazione; gli utili o le perdite realizzati generati dalle vendite sono altresì calcolati alla data di contrattazione. Gli interessi, i premi e gli sconti maturati sugli strumenti finanziari denominati in valuta estera sono calcolati e registrati su base giornaliera e, pertanto, incidono giornalmente sulla posizione in valuta.

ORO E ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività denominate in valuta estera sono convertite in euro al tasso di cambio vigente nel giorno di chiusura del bilancio, mentre per le rendite e le spese si utilizza il tasso di cambio in essere alla data della loro rilevazione. La valutazione di queste attività e passività viene effettuata separatamente per ogni divisa, considerando sia le poste di bilancio sia quelle "fuori bilancio".

La valutazione al prezzo di mercato viene condotta distintamente da quella al tasso di cambio.

L'oro è valutato al prezzo di mercato che si registra a fine esercizio. Non si opera alcuna distinzione fra le differenze da valutazione attinenti al prezzo e quelle relative al tasso di cambio. Viene infatti contabilizzata un'unica valutazione sulla base del prezzo in euro per oncia di fino, che per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2011 è stato calcolato con riferimento al tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro statunitense al 30 dicembre.

1 La Decisione BCE/2006/17, del 10 novembre 2006, GU L 348 dell'11.12.2006, pag. 38, e successive modifiche, che definiva in dettaglio i criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio della BCE, è stata abrogata e sostituita dalla Decisione BCE/2010/21, dell'11 novembre 2010, GU L 35 del 9.2.2011, pag. 1, con effetto dal 31 dicembre 2010.

2 Tali principi e criteri sono coerenti con il disposto dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC, che prevede l'armonizzazione delle norme per la rilevazione e la rendicontazione contabili delle operazioni dell'Eurosistema.

Il diritto speciale di prelievo (DSP) è definito in termini di un paniere di valute. A fini di valutazione delle consistenze detenute dalla BCE, il valore del DSP è stato calcolato come somma ponderata dei tassi di cambio delle quattro valute principali (dollaro statunitense, euro, sterlina britannica e yen giapponese) convertite in euro al 30 dicembre 2011.

TITOLI

I titoli negoziabili (diversi da quelli classificati come detenuti fino a scadenza) e le altre attività analoghe sono valutati singolarmente sulla base dei prezzi medi di mercato oppure della relativa curva dei rendimenti alla data di riferimento del bilancio. Per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2011 sono stati applicati i prezzi medi di mercato al 30 dicembre.

I titoli negoziabili classificati come detenuti fino a scadenza e le azioni illiquide sono valutati al costo tenendo conto di eventuali riduzioni durevoli di valore.

RILEVAZIONE DELLE RENDITE E DELLE SPESE

Le rendite e le spese vengono rilevate nel periodo in cui sono state, rispettivamente, conseguite e sostenute. Gli utili e le perdite realizzati derivanti dalla vendita di valuta estera, oro e titoli sono calcolati sulla base del costo medio dell'attività e vengono iscritti nel conto economico.

Le plusvalenze (non realizzate) non sono imputate al conto economico come componenti positive di reddito, ma vengono registrate direttamente in un conto di rivalutazione.

Le minusvalenze (non realizzate) sono iscritte nel conto economico se a fine esercizio eccedono le preesistenti rivalutazioni registrate nel corrispondente conto di rivalutazione. Le minusvalenze (non realizzate) su uno specifico titolo, una specifica valuta o sull'oro non sono compensate con plusvalenze (non realizzate) su altre specie di titoli, valute oppure oro. Qualora siano imputate al conto economico

minusvalenze (non realizzate), il costo medio viene ridotto in linea con il tasso di cambio o il prezzo di mercato di fine esercizio.

Le perdite durevoli di valore sono espone nel conto economico e non vengono stornate negli esercizi successivi, salvo il caso in cui la perdita durevole diminuisca e tale diminuzione possa essere ricondotta a un evento osservabile verificatosi in un momento posteriore alla registrazione iniziale della perdita.

I premi e gli sconti sui titoli acquistati, inclusi quelli classificati come detenuti fino a scadenza, vengono assimilati agli interessi attivi e ammortizzati sulla base della vita residua dei titoli.

OPERAZIONI TEMPORANEE

Mediante queste operazioni la BCE acquista (o vende) attività a pronti con patto di rivendita (o riacquisto) a termine, oppure eroga credito a fronte di una garanzia.

Un'operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine consiste nella cessione di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale di riacquistarli dalla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nel passivo dello stato patrimoniale come depositi garantiti e generano interessi passivi nel conto economico. I titoli oggetto di queste operazioni restano iscritti nella situazione patrimoniale della BCE.

Un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine consiste in un acquisto di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale di rivenderli alla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nell'attivo dello stato patrimoniale come prestiti garantiti, ma non sono incluse nei titoli detenuti dalla BCE, e danno origine a interessi attivi nel conto economico.

Le operazioni temporanee, comprese quelle di prestito in titoli, condotte nell'ambito di un programma di prestito titoli automatizzato sono

rilevate nello stato patrimoniale soltanto nel caso in cui la garanzia venga fornita in contanti presso un conto della BCE. Nel 2011 la BCE non ha ricevuto alcuna garanzia rispondente a tali requisiti.

OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”

Le operazioni “fuori bilancio” in valuta, cioè gli acquisti e le vendite a termine di valuta, gli impegni a termine nell’ambito di *swap* in valuta e le altre operazioni comportanti lo scambio di una valuta contro un’altra a una data futura, concorrono a determinare la posizione netta in valuta ai fini del calcolo degli utili o delle perdite in cambi.

Le operazioni “fuori bilancio” su tassi di interesse sono valutate separatamente le une dalle altre. I movimenti giornalieri dei margini di variazione dei contratti *future* aperti su tassi di interesse sono iscritti nel conto economico. La valutazione delle operazioni a termine in titoli e degli *swap* su tassi di interesse si basa su metodi comunemente accettati che prevedono l’utilizzo dei prezzi e dei tassi di mercato e dei fattori di sconto osservabili tra le date di regolamento e quella di valutazione.

FATTI CONTABILI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

In linea di principio, il valore delle attività e delle passività è oggetto di aggiustamenti relativi a eventi che si manifestano fra la data di riferimento del bilancio annuale e quella in cui esso viene approvato dal Consiglio direttivo, qualora tali eventi incidano in misura significativa sullo stato delle attività e passività alla predetta data di riferimento del bilancio.

I fatti contabili rilevanti successivi alla data di chiusura del bilancio che non hanno effetti sulle attività e passività a tale data sono riportati nelle note.

SALDI INTRA-SEBC E SALDI INTERNI ALL’EUROSISTEMA

I saldi intra-SEBC sono riconducibili ai pagamenti transfrontalieri in euro interni all’UE

regolati in moneta di banca centrale. Queste operazioni, disposte per la maggior parte da soggetti privati (quali enti creditizi, società e persone fisiche), sono regolate in Target2, il sistema transeuropeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in tempo reale (cfr. il capitolo 2), e danno origine a saldi bilaterali nei conti Target2 delle banche centrali degli Stati membri dell’UE. Questi saldi sono compensati per novazione con la BCE su base giornaliera e, pertanto, ogni BCN presenta un’unica posizione bilaterale netta verso la sola BCE. Tale posizione, appostata nei conti della BCE, costituisce il credito o debito netto di ciascuna BCN nei confronti del resto del SEBC. I saldi interni all’Eurosistema delle BCN dei paesi dell’area dell’euro verso la BCE derivanti da Target2, nonché gli altri saldi interni all’Eurosistema denominati in euro (fra cui i conferimenti provvisori dell’utile alle BCN) sono esposti nella situazione patrimoniale della BCE in un’unica posizione netta attiva o passiva e imputati alla voce “Altri crediti nell’ambito dell’Eurosistema (netti)” oppure “Altre passività nell’ambito dell’Eurosistema (nette)”. I saldi intra-SEBC delle BCN dei paesi non appartenenti all’area dell’euro nei confronti della BCE, derivanti dalla loro adesione a Target2³, sono iscritti alla voce “Passività denominate in euro verso non residenti nell’area dell’euro”.

I saldi interni all’Eurosistema rivenienti dall’allocazione delle banconote in euro nell’ambito dell’Eurosistema confluiscono in un’unica posizione netta attiva, alla voce “Crediti derivanti dall’allocazione delle banconote in euro all’interno dell’Eurosistema” (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

I saldi interni all’Eurosistema derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali alla BCE da parte delle BCN dell’Eurosistema sono

3 Al 31 dicembre 2011 partecipano a Target2 le seguenti BCN di paesi non appartenenti all’area dell’euro: Българска народна банка (Banca nazionale di Bulgaria), Danmarks Nationalbank, Latvijas Banka, Lietuvos bankas, Narodowy Bank Polski e Banca Națională a României.

denominati in euro e vengono iscritti alla voce “Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali”.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni (salvo i terreni e le opere d'arte) sono valutate al costo, dedotto l'ammortamento. I terreni e le opere d'arte sono valutati al costo. L'ammortamento è calcolato sulla base di quote costanti a partire dal trimestre successivo all'acquisizione su tutto il periodo per il quale ci si attende che il bene sia disponibile per l'utilizzo, secondo lo schema seguente:

Computer, relativo hardware/ software e automezzi	4 anni
Impianti tecnici	4 o 10 anni
Mobili e attrezzature all'interno degli edifici	10 anni
Immobilizzazioni con costo inferiore a 10.000 euro	Interamente imputate al conto economico nell'anno di acquisto

Con riferimento alle spese capitalizzate per fabbricati e opere di rinnovamento relative ai locali in affitto attualmente occupati dalla BCE, il periodo di ammortamento è stato modificato affinché tali attività siano interamente ammortizzate prima del trasferimento della BCE nella sua nuova sede.

I costi sostenuti per la nuova sede della BCE che soddisfano i criteri di capitalizzazione sono iscritti alla posta di bilancio “Immobilizzazioni in corso” e saranno imputati alle voci pertinenti dopo l'entrata in funzione dei beni. Riguardo all'ammortamento della nuova sede, i costi verranno registrati nelle relative componenti e ammortizzati in base alla vita utile stimata dei beni.

PIANO PENSIONISTICO DELLA BCE, ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO E ALTRI BENEFICI A LUNGO TERMINE

La BCE applica per il personale un piano a benefici definiti che viene finanziato attraverso le attività detenute in un apposito fondo a lungo termine.

I contributi obbligatori della BCE e del personale sono pari rispettivamente al 18 e al 6 per cento dello stipendio base. Il personale può versare ulteriori contributi volontari in un fondo a contribuzione definita utilizzabile per l'erogazione di prestazioni integrative⁴.

Stato patrimoniale

La voce del passivo relativa al piano a benefici definiti iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio, *meno* il *fair value* (valore equo) delle attività a servizio del piano utilizzate per il finanziamento dell'obbligazione, con una correzione per tenere conto degli utili o delle perdite attuariali non rilevati.

L'obbligazione a benefici definiti viene calcolata su base annuale da attuari indipendenti, con il metodo della proiezione del credito unitario. Il valore corrente dell'obbligazione a benefici definiti è calcolato mediante attualizzazione dei flussi finanziari stimati per il futuro, utilizzando un tasso determinato sui rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, relativi a obbligazioni societarie di elevata qualità denominate in euro e caratterizzate da un profilo delle scadenze simile a quello dell'obbligazione pensionistica.

Utili e perdite attuariali possono derivare da rettifiche basate sull'esperienza passata (laddove vi siano differenze tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato) e da modifiche delle ipotesi attuariali.

Conto economico

L'ammontare netto iscritto nel conto economico comprende:

- (a) il costo previdenziale derivante dalle prestazioni di lavoro correnti a carico dell'esercizio;

⁴ Al momento del pensionamento i fondi accumulati dai membri del personale tramite contributi volontari possono essere destinati all'erogazione di una pensione integrativa, che a decorrere da quella data rientrerà nell'obbligazione a benefici definiti.

- (b) gli interessi sull'obbligazione a benefici definiti calcolati al tasso di attualizzazione;
- (c) il rendimento atteso sulle attività del piano detenute a fronte dell'obbligazione a benefici definiti;
- (d) gli utili e le perdite attuariali derivanti dai benefici successivi al rapporto di lavoro applicando la regola del "corridoio del 10 per cento";
- (e) gli utili e le perdite attuariali complessivi rivenienti da altri benefici a lungo termine.

Corridoio del 10 per cento

La quota degli utili e delle perdite attuariali netti complessivi non rilevata sui benefici successivi al rapporto di lavoro che eccede il più elevato fra: (a) il 10 per cento del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e (b) il 10 per cento del *fair value* delle attività del piano detenute a fronte dell'obbligazione a benefici definiti, è ammortizzata sulla prevista vita lavorativa media residua dei dipendenti iscritti al piano.

Benefici non finanziati

Per i membri del Comitato esecutivo della BCE i benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine non sono finanziati attraverso specifiche attività; ciò avviene anche per i benefici successivi al rapporto di lavoro diversi dalle pensioni e altri benefici a lungo termine del personale. I costi attesi di tali prestazioni sono determinati sulla durata del mandato dei membri o sulla durata del rapporto di lavoro del personale, seguendo un approccio contabile simile a quello applicabile ai piani pensionistici a benefici definiti. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati secondo le modalità descritte nella sezione *Conto economico*.

Questi importi sono valutati annualmente da attuari indipendenti per determinare le passività appropriate da iscrivere in bilancio.

BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

L'emissione delle banconote in euro spetta alla BCE e alle BCN dell'area dell'euro, che assieme costituiscono l'Eurosistema⁵. L'ammontare complessivo dei biglietti in euro in circolazione è ripartito fra le banche centrali dell'Eurosistema l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese sulla base dello schema di allocazione delle banconote⁶.

Alla BCE è stata attribuita una quota pari all'8 per cento del valore totale dei biglietti in euro in circolazione, che viene iscritta nello stato patrimoniale alla voce "Banconote in circolazione" del passivo. La quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse trova contropartita nei crediti nei confronti delle BCN. Tali crediti, di natura fruttifera⁷, sono esposti alla voce "Crediti interni all'Eurosistema: crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Gli interessi attivi confluiscono nella voce "Interessi attivi netti".

DISTRIBUZIONE PROVVISORIA DELL'UTILE

Il reddito riveniente alla BCE dalle banconote in euro in circolazione e dal portafoglio acquistato nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari è dovuto alle BCN dei paesi dell'area dell'euro nello stesso esercizio in cui matura. La BCE conferisce tale reddito nel gennaio dell'anno successivo

5 Decisione BCE/2010/29, del 13 dicembre 2010, relativa all'emissione delle banconote in euro (rifusione), GU L 35 del 9.2.2011, pag. 26.

6 Per "schema di allocazione delle banconote" si intendono le percentuali che risultano tenendo conto della quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse e applicando le quote di capitale sottoscritto alla quota delle BCN in detto totale.

7 Decisione BCE/2010/23, del 25 novembre 2010, relativa alla distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri la cui moneta è l'euro (rifusione), GU L 35 del 9.2.2011, pag. 17, e successive modifiche.

tramite distribuzione provvisoria dell'utile⁸. L'ammontare è integralmente attribuito eccetto il caso in cui l'utile netto della BCE per l'esercizio sia inferiore al reddito derivante dalle banconote in euro in circolazione e dai titoli acquistati nel quadro del suddetto programma, fatte salve eventuali decisioni del Consiglio direttivo di effettuare trasferimenti al fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro. Il Consiglio direttivo può inoltre decidere di dedurre dal reddito riveniente dalle banconote in euro in circolazione i costi sopportati dalla BCE per l'emissione e la gestione operativa dei biglietti in euro.

ALTRE INFORMAZIONI

In considerazione del ruolo svolto dalla BCE quale banca centrale, il Comitato esecutivo ritiene che la pubblicazione del rendiconto sui flussi di cassa non fornirebbe informazioni aggiuntive di rilievo.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto del SEBC e sulla base di una raccomandazione del Consiglio direttivo, il Consiglio dell'UE ha approvato la designazione della PricewaterhouseCoopers Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft quale revisore esterno della BCE per un periodo di cinque anni che si concluderà al termine dell'esercizio finanziario 2012.

8 Decisione BCE/2010/24, del 25 novembre 2010, relativa alla distribuzione provvisoria del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione e dai titoli acquistati ai sensi del Programma per il mercato dei titoli finanziari (rifusione), GU L 6 dell'11.1.2011, pag. 35.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

I ORO E CREDITI IN ORO

Al 31 dicembre 2011 la BCE detiene 16.142.871 onces⁹ di oro fino, rispetto a 16.122.143 onces nel 2010. L'incremento di questa voce è dovuto principalmente al conferimento alla BCE di 20.728 onces di fino¹⁰ da parte della Eesti Pank, effettuato, ai sensi dell'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC, all'atto dell'adozione della moneta unica da parte dell'Estonia. Inoltre, sono state rilevate lievi differenze di peso riconducibili al programma di sostituzione che la BCE ha avviato nel 2010. Tuttavia, il controvalore in euro delle consistenze in oro fino della BCE è aumentato soprattutto a causa dell'incremento significativo del prezzo dell'oro nel corso del 2011 (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 16, *Conti di rivalutazione*).

2 CREDITI DENOMINATI IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI E NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

2.1 CREDITI VERSO L'FMI

Questa voce dell'attivo rappresenta la quota detenuta dalla BCE di DSP al 31 dicembre 2011, risultante da un accordo di scambio con il Fondo monetario internazionale (FMI) in base al quale quest'ultimo è autorizzato a eseguire operazioni di vendita e acquisto di DSP contro euro, per conto della BCE, entro un livello minimo e uno massimo di quote detenute. A fini contabili i DSP sono assimilati a una divisa estera (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

2.2 CONTI PRESSO BANCHE E INVESTIMENTI IN TITOLI, PRESTITI ESTERI E ALTRE ATTIVITÀ SULL'ESTERO E CREDITI DENOMINATI IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Queste due poste sono rappresentate da conti presso banche e prestiti denominati in valuta

estera, nonché da investimenti in titoli denominati in dollari statunitensi e yen giapponesi.

<i>Crediti verso non residenti nell'area dell'euro</i>	2011 €	2010 €	Variazione €
Conti correnti	967.861.820	1.415.134.235	(447.272.415)
Depositi del mercato monetario	598.657.080	881.467.443	(282.810.363)
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	623.065.152	54.632.540	568.432.612
Investimenti in titoli	38.573.796.435	36.947.761.732	1.626.034.703
Totale	40.763.380.487	39.298.995.950	1.464.384.537

<i>Crediti verso residenti nell'area dell'euro</i>	2011 €	2010 €	Variazione €
Conti correnti	1.439.838	3.522.840	(2.083.002)
Depositi del mercato monetario	4.826.273.769	4.254.182.741	572.091.028
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	0	68.851.968	(68.851.968)
Totale	4.827.713.607	4.326.557.549	501.156.058

L'incremento di queste voci nel 2011 è ascrivibile soprattutto all'apprezzamento del dollaro statunitense e dello yen giapponese nei confronti dell'euro, in parte compensato dalla riduzione delle consistenze in yen a seguito della partecipazione della BCE all'intervento internazionale concertato nei mercati valutari del 18 marzo 2011. All'aumento del valore complessivo delle voci hanno contribuito anche i redditi ricevuti nel corso dell'esercizio, prevalentemente sul portafoglio in dollari, e l'incremento delle plusvalenze non realizzate derivanti dalla rivalutazione dei titoli (cfr. la nota 16, *Conti di rivalutazione*).

Inoltre, allorché l'Estonia ha adottato la moneta unica con effetto dal 1° gennaio 2011, la Eesti Pank ha trasferito alla BCE riserve ufficiali

⁹ Corrispondenti a 502,1 tonnellate.

¹⁰ Il trasferimento, per un controvalore di 21,9 milioni di euro, ha avuto effetto dal 1° gennaio 2011.

denominate in yen per un controvalore di 124,0 milioni di euro, in conformità agli articoli 48.1 e 30.1 dello Statuto del SEBC.

Consistenze nette in valuta estera (dollari statunitensi e yen giapponesi)¹¹ detenute dalla BCE al 31 dicembre 2011:

	2011 Valuta in milioni	2010 Valuta in milioni
Dollari statunitensi	44.614	43.952
Yen giapponesi	1.041.238	1.101.816

3 CREDITI DENOMINATI IN EURO VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

3.1 CONTI PRESSO BANCHE, INVESTIMENTI IN TITOLI E PRESTITI

Al 31 dicembre 2011 questa voce comprende un credito verso la banca centrale di un paese non appartenente all'area dell'euro concesso in base a un accordo con la BCE su operazioni a termine. Ai sensi dell'accordo, la banca centrale in questione può disporre di euro a fronte di adeguate garanzie per svolgere operazioni di erogazione di liquidità in ambito nazionale.

4 ALTRI CREDITI DENOMINATI IN EURO VERSO ENTI CREDITIZI DELL'AREA DELL'EURO

Tale posta è costituita principalmente da crediti derivanti da operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, condotte nell'ambito dei prestiti di obbligazioni garantite (cfr. la nota 9, *Altre passività denominate in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro*).

5 TITOLI DENOMINATI IN EURO EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

5.1 TITOLI DETENUTI AI FINI DELLA POLITICA MONETARIA

Al 31 dicembre 2011 questa voce include i titoli acquisiti dalla BCE nell'ambito dei due Programmi per l'acquisto di obbligazioni

garantite¹² e del Programma per il mercato dei titoli finanziari (Securities Market Programme)¹³.

	2011 €	2010 €	Variazione €
Primo Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite	4.814.370.827	4.823.413.246	(9.042.419)
Secondo Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite	212.604.879	-	212.604.879
Programma per il mercato dei titoli finanziari	17.792.153.062	13.102.563.262	4.689.589.800
Totale	22.819.128.768	17.925.976.508	4.893.152.260

Gli acquisti relativi al primo Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite sono stati portati a compimento a fine giugno 2010. Nel 2011 l'ammortamento dei premi e degli sconti su tali consistenze ha determinato una diminuzione netta della voce (cfr. la sezione *Rilevazione delle rendite e delle spese* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Il 6 ottobre 2011 il Consiglio direttivo ha annunciato il secondo Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite. La BCE e le BCN hanno quindi iniziato ad acquistare obbligazioni garantite denominate in euro emesse nell'area dell'euro, al fine di favorire le condizioni di finanziamento per gli enti creditizi e le imprese, nonché di incoraggiare i primi a mantenere e

11 Tali consistenze comprendono attività meno passività denominate nelle divise che sono soggette a valutazione da cambio. Sono iscritte alle voci "Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro", "Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro", "Ratei e risconti attivi", "Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro", "Differenze da valutazione su operazioni fuori bilancio" (passivo) e "Ratei e risconti passivi", tenendo conto anche delle operazioni a termine e di *swap* in valuta "fuori bilancio". Non sono considerate le plusvalenze sugli strumenti finanziari denominati in valuta estera risultanti dalla valutazione a prezzi di mercato.

12 Annunciati nei comunicati stampa della BCE del 4 giugno 2009 e del 6 ottobre 2011.

13 Annunciato nel comunicato stampa della BCE del 10 maggio 2010 sulle misure adottate per far fronte alle gravi tensioni nei mercati finanziari.

accrescere i prestiti alla clientela. È previsto che gli acquisti siano portati a termine entro la fine di ottobre 2012.

Il Programma per il mercato dei titoli finanziari, istituito nel maggio 2010, prevede che la BCE e le BCN possano acquistare strumenti di debito dei settori pubblico e privato dell'area dell'euro per ovviare a disfunzioni di determinati segmenti dei mercati dei titoli dell'area e ripristinare l'adeguato funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria. L'aumento netto della voce nel 2011 è attribuibile a ulteriori acquisti che hanno più che compensato i rimborsi effettuati nell'esercizio.

I titoli relativi al Programma per il mercato dei titoli finanziari e ai Programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite sono classificati come detenuti fino a scadenza e sono valutati sulla base del costo ammortizzato tenendo conto di eventuali riduzioni durevoli di valore (cfr. la sezione *Titoli* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Le verifiche annuali sulle riduzioni durevoli di valore sono state condotte sulla scorta delle informazioni disponibili e degli importi recuperabili stimati a fine esercizio.

In tale contesto, il Consiglio direttivo ha considerato gli effetti dell'iniziativa per la partecipazione del settore privato (*Private Sector Involvement*, PSI) annunciata nel 2011, che proponeva la ristrutturazione di parte del debito della Repubblica ellenica per assicurarne la sostenibilità nel lungo periodo. Il portafoglio della BCE relativo al Programma per il mercato dei titoli finanziari include anche titoli di debito emessi dalla Grecia. Tuttavia, atteso che l'iniziativa è stata concepita per la ristrutturazione, su base volontaria, del debito detenuto dal settore privato, non si è ritenuto che la stessa potesse determinare variazioni dei futuri flussi di cassa contrattuali generati dai suddetti titoli in possesso della BCE. Al 31 dicembre 2011, secondo l'avviso del Consiglio direttivo, non vi erano evidenze dalle quali si potesse desumere che l'iniziativa non sarebbe stata attuata con successo; pertanto, non

sono state registrate perdite durevoli di valore a fine esercizio.

Inoltre, per quanto concerne gli altri titoli relativi al Programma per il mercato dei titoli finanziari e ai due Programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite, non sono state rilevate perdite durevoli di valore.

Il Consiglio direttivo valuta periodicamente i rischi finanziari connessi ai portafogli detenuti nel quadro dei suddetti programmi.

FATTI CONTABILI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

A febbraio 2012 le banche centrali dell'Eurosistema hanno scambiato i titoli di Stato greci acquistati nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari con strumenti di nuova emissione della Repubblica ellenica. Questi ultimi hanno le stesse caratteristiche dei titoli relativi al suddetto programma in termini di valore nominale, tasso cedolare, data di pagamento degli interessi e data di rimborso. Tali nuovi strumenti non sono stati inclusi nell'elenco dei titoli soggetti a ristrutturazione nel contesto dell'iniziativa per la partecipazione del settore privato.

6 CREDITI INTERNI ALL'EUROSISTEMA

6.1 CREDITI DERIVANTI DALL'ALLOCAZIONE DELLE BANCONOTE IN EURO ALL'INTERNO DELL'EUROSISTEMA

In questa posta di bilancio confluiscono i crediti della BCE nei confronti delle BCN dei paesi dell'area dell'euro relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). La remunerazione di tali crediti è calcolata su base giornaliera all'ultimo tasso di interesse marginale disponibile applicato dall'Eurosistema nelle aste delle operazioni di rifinanziamento principali (cfr. la nota 24.2, *Interessi attivi derivanti*

dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema).

6.2 ALTRI CREDITI/PASSIVITÀ NELL'AMBITO DELL'EUROSISTEMA (NETTI)

Nel 2011 la voce include prevalentemente i saldi Target2 delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nei confronti della BCE (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). A fine 2010 la BCE registrava una passività netta verso le BCN dei paesi dell'area dell'euro, mentre al termine del 2011 rileva un credito netto. La variazione è riconducibile soprattutto all'aumento delle consistenze in essere relative alle operazioni di *back-to-back swap* condotte dalle BCN al fine di erogare liquidità in dollari statunitensi (cfr. la nota 11, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*). La remunerazione delle posizioni Target2, ad eccezione dei saldi rivenienti dalle operazioni di *back-to-back swap*, è calcolata su base giornaliera all'ultimo tasso di interesse marginale disponibile applicato dall'Eurosistema nelle aste delle operazioni di rifinanziamento principali.

Nel 2011 questa voce comprende anche il saldo a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro a titolo di distribuzione provvisoria del reddito della BCE derivante dalle banconote in circolazione (cfr. la sezione *Distribuzione provvisoria dell'utile* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Per l'esercizio 2010 il Consiglio direttivo aveva deciso di accantonare l'intero ammontare di tale reddito, nonché quello riveniente dal portafoglio acquistato nel quadro del Programma per il mercato dei titoli finanziari e pertanto non risultano saldi a credito della specie.

	2011 €	2010 €
Saldi Target2 a debito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	842.032.488.071	435.850.611.581
Saldi Target2 a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	(791.987.384.417)	(457.075.867.507)
Saldi a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nel quadro della distribuzione provvisoria del reddito della BCE derivante dalle banconote in circolazione	(652.000.000)	0
Altri crediti/ (passività) nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	49.393.103.654	(21.225.255.926)

7 ALTRE ATTIVITÀ

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Voci iscritte al 31 dicembre 2011:

	2011 €	2010 €	Variazione €
Costo			
Terreni e fabbricati	168.916.034	168.714.234	201.800
Computer (hardware e software)	187.324.734	188.781.597	(1.456.863)
Impianti, mobili, attrezzature all'interno degli edifici e automezzi	30.891.846	30.325.142	566.704
Immobilizzazioni in corso	339.020.767	174.386.237	164.634.530
Altre immobilizzazioni	1.656.957	1.525.084	131.873
Costo totale	727.810.338	563.732.294	164.078.044
Ammortamento cumulato			
Terreni e fabbricati	(79.214.734)	(74.965.599)	(4.249.135)
Computer (hardware e software)	(177.313.517)	(177.760.956)	447.439
Impianti, mobili, attrezzature all'in	(29.730.082)	(28.878.352)	(851.730)
Altre immobilizzazioni	(202.512)	(201.762)	(750)
Ammortamento cumulato totale	(286.460.845)	(281.806.669)	(4.654.176)
Valore netto contabile	441.349.493	281.925.625	159.423.868

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso" è in gran parte attribuibile ai lavori connessi alla realizzazione della nuova sede della BCE.

7.2 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Includono gli investimenti dei fondi propri¹⁴ della BCE detenuti in contropartita diretta del capitale e delle riserve, nonché altre attività finanziarie comprendenti 3.211 azioni della Banca dei regolamenti internazionali (BRI) contabilizzate al costo di acquisto di 41,8 milioni di euro.

Le principali componenti di questa voce sono:

	2011 €	2010 €	Variazione €
Conti correnti in euro	4.934.974	4.377.086	557.888
Titoli denominati in euro	13.285.988.281	11.534.194.166	1.751.794.115
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine in euro	2.707.978.069	1.669.436.200	1.038.541.869
Altre attività finanziarie	41.924.130	41.953.279	(29.149)
Totale	16.040.825.454	13.249.960.731	2.790.864.723

L'incremento netto di tale posta è ascrivibile soprattutto all'investimento, nell'ambito del portafoglio detenuto a fronte dei fondi propri, (a) degli importi conferiti nel 2011 dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro relativi alla seconda rata dell'aumento del capitale sottoscritto della BCE deciso nel 2010 (cfr. la nota 17, *Capitale e riserve*); (b) della contropartita dell'ammontare trasferito nel 2010 al fondo di accantonamento della BCE a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro e (c) dei redditi ricevuti nel 2011.

7.3 DIFFERENZE DA VALUTAZIONE SU OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Questa voce si compone principalmente delle variazioni da valutazione relative alle operazioni di *swap* e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2011 (cfr. la nota 21, *Operazioni*

di *swap* e a termine in valuta). Le variazioni risultano dalla conversione in euro di queste operazioni ai tassi di cambio vigenti nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte del controvalore in euro che si ottiene dalla conversione delle operazioni al costo medio della rispettiva divisa esistente a tale data (cfr. le sezioni *Operazioni "fuori bilancio"* e *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

In questa voce sono espresse anche le plusvalenze da valutazione sulle operazioni di *swap* su tassi di interesse in essere (cfr. la nota 20, *Swap su tassi di interesse*).

7.4 RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nel 2011 la voce include gli interessi attivi maturati sui saldi Target2 dovuti dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro per l'ultimo mese dell'esercizio, pari a 752,6 milioni di euro (364,7 milioni nel 2010), e gli interessi maturati sui crediti della BCE relativi all'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema per l'ultimo trimestre (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio), pari a 230,6 milioni di euro (166,7 milioni nel 2010).

Questa posta comprende inoltre gli interessi cedolari maturati sui titoli (cfr. le note 2.2, *Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero* e *crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro*, 5, *Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro*, e 7.2, *Altre attività finanziarie*), nonché gli interessi maturati su altre attività finanziarie.

7.5 VARIE

Questa voce si compone dei saldi positivi derivanti dalle operazioni di *swap* e a termine

¹⁴ Le operazioni a termine condotte nell'ambito della gestione del portafoglio detenuto a fronte dei fondi propri confluiscono nella posta "Varie" del passivo (cfr. la nota 14.3, *Varie*).

in valuta in essere al 31 dicembre 2011 (cfr. la nota 21, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). I saldi risultano dalla conversione in euro di tali operazioni al costo medio della rispettiva valuta nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte dei controvalori in euro per i quali sono state inizialmente registrate le operazioni (cfr. la sezione *Operazioni "fuori bilancio"* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

La voce comprende anche gli importi della distribuzione provvisoria del reddito della BCE derivante dalle banconote in circolazione (cfr. la sezione *Distribuzione provvisoria dell'utile* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 6.2, *Altri crediti/passività nell'ambito dell'Eurosistema (netti)*).

È inoltre incluso un credito nei confronti del ministero delle finanze della Repubblica federale di Germania per il recupero dell'IVA e di altre imposte indirette. Tali imposte sono rimborsabili ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, che si applica alla BCE in virtù dell'articolo 39 dello Statuto del SEBC.

8 BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

Questa voce indica la quota spettante alla BCE (8 per cento) sul totale delle banconote in euro in circolazione (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

9 ALTRE PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO ENTI CREDITIZI DELL'AREA DELL'EURO

Nel 2010 il Consiglio direttivo aveva deciso che le banche centrali dell'Eurosistema avrebbero potuto utilizzare per finalità di prestito i titoli acquisiti nell'ambito del primo Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite. Le operazioni di prestito sono state condotte dalla BCE tramite operazioni di vendita a pronti con

patto di riacquisto a termine, in cui gli importi complessivi ricevuti sono stati simultaneamente reinvestiti presso la stessa controparte in un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine (cfr. la nota 4, *Altri crediti denominati in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro*). Nel 2011 il Consiglio direttivo ha deciso di estendere le operazioni di prestito ai titoli relativi al secondo Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite.

In tale contesto, al 31 dicembre 2011 risultano in essere operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine legate al prestito titoli per un controvalore di 204,9 milioni di euro (33,4 milioni nel 2010), afferenti unicamente al portafoglio del primo Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite.

10 PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

10.1 ALTRE PASSIVITÀ

In questa voce rientrano i depositi dei membri dell'Associazione bancaria per l'euro (*Euro Banking Association*, EBA) costituiti a garanzia della BCE a fronte dei pagamenti dell'EBA regolati in Target2.

11 PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Al 31 dicembre 2011 la voce include soprattutto una passività di 64,2 miliardi di euro (0,1 miliardi nel 2010) inerente all'accordo temporaneo per lo scambio di liquidità nelle reciproche valute concluso con la Federal Reserve. In questo contesto la Federal Reserve ha erogato alla BCE dollari statunitensi mediante una linea di *swap* temporanea, finalizzata a offrire finanziamenti a breve termine in dollari alle controparti dell'Eurosistema. La BCE ha condotto simultaneamente operazioni di *back-to-back swap* con le BCN dei paesi dell'area dell'euro, le quali hanno utilizzato i fondi così ottenuti per eseguire operazioni di immissione di

liquidità in dollari (operazioni temporanee) con le controparti dell'Eurosistema. Le operazioni di *back-to-back swap* hanno dato luogo a saldi interni all'Eurosistema fra la BCE e le BCN.

La parte rimanente di questa voce è rappresentata dai saldi debitori della BCE nei confronti di altre BCN di paesi non appartenenti all'area dell'euro, compresi i saldi derivanti da operazioni effettuate tramite Target2 (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

12 PASSIVITÀ DENOMINATE IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

12.1 DEPOSITI, CONTI DI NATURA DIVERSA E ALTRE PASSIVITÀ

Tale posta di bilancio comprende le passività connesse a operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine effettuate con non residenti nell'area dell'euro nel quadro della gestione delle riserve in valuta estera della BCE.

13 PASSIVITÀ INTERNE ALL'EUROSISTEMA

13.1 PASSIVITÀ EQUIVALENTI AL TRASFERIMENTO DI RISERVE UFFICIALI

Costituiscono le passività verso le BCN dei paesi dell'area dell'euro derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali alla BCE al momento dell'adesione all'Eurosistema. La remunerazione di tali passività è calcolata su base giornaliera all'ultimo tasso di interesse marginale disponibile – applicato dall'Eurosistema nelle aste delle operazioni di rifinanziamento principali – aggiustato per tenere conto della componente infruttifera rappresentata dall'oro (cfr. la nota 24.3, *Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite*).

Il conferimento di riserve valutarie da parte della Eesti Pank, contestualmente all'adozione della moneta unica in Estonia, ha determinato un incremento di questa voce pari a 103.115.678 euro.

	Dal 1° gennaio 2011 €	31 dicembre 2010 €
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	1.397.303.847	1.397.303.847
Deutsche Bundesbank	10.909.120.274	10.909.120.274
Eesti Pank	103.115.678	-
Banc Ceannais na hÉireann/ Central Bank of Ireland	639.835.662	639.835.662
Banca di Grecia	1.131.910.591	1.131.910.591
Banco de España	4.783.645.755	4.783.645.755
Banque de France	8.192.338.995	8.192.338.995
Banca d'Italia	7.198.856.881	7.198.856.881
Banca centrale di Cipro	78.863.331	78.863.331
Banque centrale du Luxembourg	100.638.597	100.638.597
Bank Ċentrali ta' Malta/ Central Bank of Malta	36.407.323	36.407.323
De Nederlandsche Bank	2.297.463.391	2.297.463.391
Oesterreichische Nationalbank	1.118.545.877	1.118.545.877
Banco de Portugal	1.008.344.597	1.008.344.597
Banka Slovenije	189.410.251	189.410.251
Národná banka Slovenska	399.443.638	399.443.638
Suomen Pankki - Finlands Bank	722.328.205	722.328.205
Totale	40.307.572.893	40.204.457.215

Il credito della Eesti Pank è stato fissato a 103.115.678 euro in modo da assicurare che il rapporto fra tale credito e l'importo complessivo dei crediti delle altre BCN dei paesi dell'area dell'euro fosse pari al rapporto fra la quota attribuita alla Eesti Pank nello schema di sottoscrizione del capitale della BCE e le quote complessivamente assegnate alle altre BCN dei paesi dell'area dell'euro. La differenza fra il credito e il valore delle attività trasferite (cfr. le note 1, *Oro e crediti in oro*, e 2.2, *Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero e crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro*) è stata assimilata ai contributi alle riserve e agli accantonamenti equivalenti a riserve della BCE in essere al 31 dicembre 2010, dovuti dalla Eesti Pank ai sensi dell'articolo 48.2 dello Statuto del SEBC (cfr. le note 15, *Fondi di accantonamento*, e 16, *Conti di rivalutazione*).

14 ALTRE PASSIVITÀ

14.1 DIFFERENZE DA VALUTAZIONE SU OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”

Questa voce si compone principalmente delle variazioni da valutazione relative alle operazioni di *swap* e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2011 (cfr. la nota 21, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). Le variazioni risultano dalla conversione in euro di queste operazioni ai tassi di cambio vigenti nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte del controvalore in euro che si ottiene dalla conversione delle operazioni al costo medio della rispettiva divisa esistente a tale data (cfr. le sezioni *Operazioni “fuori bilancio” e Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

In questa voce sono esposte anche le minusvalenze da valutazione sulle operazioni di *swap* su tassi di interesse in essere (cfr. la nota 20, *Swap su tassi di interesse*).

14.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2011 la voce è rappresentata essenzialmente da due componenti: interessi sui saldi Target2 dovuti alle BCN per l'ultimo mese dell'esercizio, pari a 770,1 milioni di euro (381,8 milioni nel 2010), e interessi sui crediti relativi alle riserve ufficiali trasferite alla BCE dovuti alle BCN per l'intero esercizio (cfr. la nota 13, *Passività interne all'Eurosistema*), pari a 434,0 milioni di euro (346,5 milioni nel 2010). Nella voce confluiscono anche i ratei passivi sugli strumenti finanziari e altri ratei passivi.

A questa posta di bilancio è imputato anche il contributo, pari a 15,3 milioni di euro, conferito alla BCE dal Comune di Francoforte per la conservazione della Grossmarkthalle, monumento storico tutelato, nell'ambito dei lavori di costruzione della nuova sede della

BCE. L'importo sarà portato a compensazione del costo dell'edificio una volta entrato in funzione (cfr. la nota 7.1, *Immobilizzazioni materiali e immateriali*).

14.3 VARIE

In tale posta di bilancio confluiscono le operazioni in essere di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, per un importo di 360,0 milioni di euro (235,4 milioni nel 2010), collegate alla gestione dei fondi propri della BCE (cfr. la nota 7.2, *Altre attività finanziarie*).

La voce si compone anche dei saldi negativi connessi alle operazioni di *swap* e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2011 (cfr. la nota 21, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). I saldi risultano dalla conversione in euro di tali operazioni al costo medio della rispettiva valuta nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte dei controvalori in euro per i quali sono state inizialmente registrate le operazioni (cfr. la sezione *Operazioni “fuori bilancio”* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Tale posta include inoltre la passività netta relativa agli obblighi pensionistici della BCE, pari a 112,5 milioni di euro, come illustrato di seguito.

PIANO PENSIONISTICO DELLA BCE, ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO E ALTRI BENEFICI A LUNGO TERMINE

Sono di seguito indicati gli importi iscritti nello stato patrimoniale in relazione ai benefici successivi al rapporto di lavoro e ad altri benefici a lungo termine a favore del personale (cfr. la sezione *Piano pensionistico della BCE, altri benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio):

	2011 Personale	2011 Comitato esecutivo	2011 Totale	2010 Personale	2010 Comitato esecutivo	2010 Totale
	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro
Valore attuale delle obbligazioni	549,1	17,9	567,0	539,6	15,9	555,5
Fair value delle attività a servizio del piano	(418,4)	-	(418,4)	(391,6)	-	(391,6)
Utili/(perdite) attuariali non rilevati	(35,6)	(0,5)	(36,1)	(71,6)	0,5	(71,1)
Passività iscritta nello stato patrimoniale	95,1	17,4	112,5	76,4	16,4	92,8

Il valore attuale dell'obbligazione nei confronti del personale include gli impegni relativi ai benefici successivi al rapporto di lavoro diversi dalle pensioni e agli altri benefici a lungo termine non finanziati da specifiche attività, per un ammontare di 86,6 milioni di euro (86,9 milioni nel 2010). Anche i benefici successivi al rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine dei membri del Comitato esecutivo non sono finanziati da specifiche attività (cfr. la sezione *Piano pensionistico della BCE, altri benefici*

successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Sono di seguito esposti gli importi iscritti nel conto economico per l'esercizio 2011 alle voci "Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti", "Interessi sull'obbligazione", "Rendimento atteso sulle attività del piano" e "(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio".

	2011 Personale	2011 Comitato esecutivo	2011 Totale	2010 Personale	2010 Comitato esecutivo	2010 Totale
	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	31,1	1,4	32,5	25,4	1,2	26,6
Interessi sull'obbligazione	24,2	0,8	25,0	21,1	0,8	21,9
Rendimento atteso sulle attività del piano	(20,1)	-	(20,1)	(18,4)	-	(18,4)
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	6,2	(0,6)	5,6	(1,0)	(0,3)	(1,3)
Totale incluso in "Spese per il personale"	41,4	1,6	43,0	27,1	1,7	28,8

In applicazione della regola del "corridoio del 10 per cento" (cfr. la sezione *Piano pensionistico della BCE, altri benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio), la quota degli utili e delle perdite attuariali netti complessivi non rilevati derivanti dai benefici successivi al rapporto di lavoro

che eccede il più elevato fra: (a) il 10 per cento del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e (b) il 10 per cento del fair value delle attività a servizio del piano, è ammortizzata sulla prevista vita lavorativa media residua dei dipendenti iscritti al piano.

Variazioni del valore attuale dell'obbligazione:

	2011	2011	2011	2010	2010	2010
	Personale	Comitato esecutivo	Totale	Personale	Comitato esecutivo	Totale
	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro
Obbligazione iniziale	539,6	15,9	555,5	430,5	13,4	443,9
Costo previdenziale	31,1	1,4	32,5	25,4	1,2	26,6
Spesa per interessi	24,2	0,8	25,0	21,1	0,8	21,9
Contributi versati dai partecipanti al piano	16,3	0,2	16,5	17,4	0,1	17,5
Altre variazioni nette delle passività rappresentate dai contributi dei partecipanti al piano	(1,9)	0	(1,9)	4,5	0	4,5
Benefici versati	(5,4)	(0,8)	(6,2)	(4,8)	(0,4)	(5,2)
(Utili)/perdite attuariali	(54,8)	0,4	(54,4)	45,5	0,8	46,3
Obbligazione finale	549,1	17,9	567,0	539,6	15,9	555,5

Nel 2010 le perdite attuariali, pari a 46,3 milioni di euro, sull'obbligazione a benefici definiti sono ascrivibili principalmente alla riduzione del tasso di attualizzazione, dal 5,50 al 5,00 per cento, e all'aumento del valore dei benefici garantiti. Questi fattori sono stati compensati solo in parte dalla diminuzione, dal 2,00 all'1,65 per cento, dell'incremento futuro ipotizzato per le pensioni.

Nel 2011 gli utili attuariali sull'obbligazione a benefici definiti relativa al personale ammontano a 54,8 milioni di euro. L'importo discende dagli effetti (a) dell'incremento inferiore al previsto del valore dei benefici minimi garantiti; (b) della revisione al ribasso dei rendimenti attesi sulle quote del fondo con garanzia sul capitale che sono utilizzati per calcolare le pensioni future e quindi il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti; (c) dell'incremento inferiore alle proiezioni dei premi dell'assicurazione contro le malattie.

Variazioni del *fair value* delle attività a servizio del piano relative al personale, comprese quelle derivanti dai contributi volontari versati dai partecipanti al piano:

	2011	2010
	milioni di euro	milioni di euro
<i>Fair value</i> iniziale delle attività a servizio del piano	391,6	333,2
Rendimento atteso	20,1	18,4
Utili/(perdite) attuariali	(25,0)	0,6
Contributi versati dal datore di lavoro	22,7	22,4
Contributi versati dai partecipanti al piano	16,3	17,3
Benefici versati	(5,4)	(4,8)
Altre variazioni nette delle attività rappresentate dai contributi dei partecipanti al piano	(1,9)	4,5
<i>Fair value</i> finale delle attività a servizio del piano	418,4	391,6

Le valutazioni degli attuari citate nella presente nota si basano su ipotesi che sono state accettate dal Comitato esecutivo ai fini del trattamento contabile e dell'esposizione in bilancio. Le principali ipotesi adottate per il calcolo della passività del piano pensionistico sono:

	2011	2010
	%	%
Tasso di attualizzazione	5,00	5,00
Rendimento atteso sulle attività del piano	6,00	6,00
Incrementi generali futuri delle retribuzioni ¹⁾	2,00	2,00
Incrementi dei trattamenti pensionistici futuri	1,65	1,65

1) Sono inoltre considerati gli aumenti futuri delle retribuzioni individuali fino all'1,8 per cento l'anno, a seconda dell'età degli iscritti al piano.

15 ACCANTONAMENTI

La voce comprende un fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro, nonché altri accantonamenti di varia natura.

Il fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro verrà utilizzato, nella misura considerata necessaria dal Consiglio direttivo, per ripianare perdite future realizzate e non realizzate, segnatamente minusvalenze da valutazione non coperte dai conti di rivalutazione. L'ammontare dell'accantonamento e l'esigenza stessa di continuare a disporre sono riesaminati con cadenza annuale, sulla base della valutazione della BCE riguardo alla propria esposizione a tali rischi. La valutazione tiene conto di una serie di fattori, fra cui in particolare l'ammontare delle attività rischiose detenute, la misura in cui l'esposizione ai rischi si è concretizzata nell'esercizio finanziario corrente, i risultati previsti per l'esercizio successivo e una valutazione dei rischi che prevede il calcolo per le attività rischiose dei relativi valori a rischio (VaR), condotta in modo coerente nel corso del tempo¹⁵. L'ammontare del fondo di accantonamento, sommato a qualsiasi importo detenuto nel fondo di riserva generale, non può superare il valore del capitale della BCE versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro.

Al 31 dicembre 2010 il fondo di accantonamento per i rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro ammontava a 5.183.637.388 euro. La Eesti Pank ha contribuito con l'importo di 13.294.901 euro con effetto dal 1° gennaio 2011¹⁶. In base agli esiti della sua valutazione, il Consiglio direttivo ha deciso di trasferire al fondo, al 31 dicembre 2011, un importo di 1.166.175.000 euro a valere sul reddito riveniente dal portafoglio acquistato nel quadro del Programma per il mercato dei titoli finanziari (cfr. la nota 24.4, *Altri interessi attivi e altri interessi passivi*) e su parte del reddito derivante dalle banconote in euro in circolazione (cfr. la nota 24.2, *Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema*). Il trasferimento riduce l'utile netto della BCE per l'esercizio 2011 a 728.136.234

euro e, insieme all'ammontare conferito dalla Eesti Pank, aumenta il fondo a 6.363.107.289 euro. A seguito dell'aumento del capitale versato della BCE nel 2011 (cfr. la nota 17, *Capitale e riserve*), l'importo del fondo corrisponde al valore del capitale della BCE versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro al 31 dicembre 2011.

16 CONTI DI RIVALUTAZIONE

Rappresentano saldi da rivalutazione originati da plusvalenze non realizzate rilevate su attività, passività e strumenti fuori bilancio (cfr. le sezioni *Rilevazione delle rendite e delle spese*, *Oro e attività e passività in valuta estera*, *Titoli e Operazioni "fuori bilancio"* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). In conformità dell'articolo 48.2 dello Statuto del SEBC, la Eesti Pank vi ha contribuito per 50,3 milioni di euro con effetto dal 1° gennaio 2011.

	2011 €	2010 €	Variazione €
Oro	15.718.491.496	13.078.746.071	2.639.745.425
Valuta estera	7.975.683.173	6.271.078.092	1.704.605.081
Titoli e altri strumenti	630.756.103	276.874.996	353.881.107
Totale	24.324.930.772	19.626.699.159	4.698.231.613

I tassi di cambio utilizzati per la valutazione di fine anno sono:

Tassi di cambio	2011	2010
Dollari statunitensi per euro	1,2939	1,3362
Yen giapponesi per euro	100,20	108,65
Euro per DSP	1,1867	1,1572
Euro per oncia di oro fino	1.216,864	1.055,418

17 CAPITALE E RISERVE

17.1 CAPITALE

Con effetto dal 29 dicembre 2010 la BCE ha aumentato il capitale sottoscritto di 5 miliardi di euro, a 10.760.652.403 euro¹⁷. Inoltre, il

¹⁵ Cfr. anche il capitolo 2.

¹⁶ In conformità dell'articolo 48.2 dello Statuto del SEBC.

¹⁷ Decisione BCE/2010/26, del 13 dicembre 2010, relativa all'aumento di capitale della Banca centrale europea. GU L 11 del 15.1.2011, pag. 53.

Consiglio direttivo ha deciso che le BCN dei paesi dell'area dell'euro avrebbero versato in tre rate annuali di pari ammontare gli apporti di capitale aggiuntivi¹⁸. Pertanto, il 29 dicembre 2010 le BCN dei paesi che in quella data partecipavano all'area dell'euro hanno corrisposto una prima rata di 1.163.191.667 euro.

Al 1° gennaio 2011 la Eesti Pank ha versato un importo di 12.572.592 euro¹⁹. Tale importo è costituito dalla prima rata del proprio contributo all'aumento del capitale sottoscritto della BCE a fine dicembre 2010, pari a 2.983.333 euro, e, per la parte restante, pari a 9.589.259 euro, dalla rispettiva quota del capitale sottoscritto della BCE prima dell'aumento.

Il 28 dicembre 2011 le BCN dei paesi dell'area dell'euro, compresa la Eesti Pank, hanno versato la seconda rata del rispettivo contributo all'aumento del capitale sottoscritto della BCE, pari a 1.166.175.000 euro, mentre la terza rata sarà corrisposta a fine 2012.

I pagamenti effettuati nel 2011 hanno prodotto complessivamente un aumento del capitale versato della BCE di 1.178.747.592 euro²⁰, come indicato nella tavola²¹.

	Capitale versato dal 28 dicembre 2011 €	Capitale versato dal 1° gennaio al 27 dicembre 2011 €	Capitale versato al 31 dicembre 2010 €
Nationale Bank van België/Banque Nationale de Belgique	220.583.718	180.157.051	180.157.051
Deutsche Bundesbank	1.722.155.361	1.406.533.694	1.406.533.694
Eesti Pank	16.278.234	13.294.901	-
Banc Ceannais na hÉireann/Central Bank of Ireland	101.006.900	82.495.233	82.495.233
Banca di Grecia	178.687.726	145.939.392	145.939.392
Banco de España	755.164.576	616.764.576	616.764.576
Banque de France	1.293.273.899	1.056.253.899	1.056.253.899
Banca d'Italia	1.136.439.021	928.162.355	928.162.355
Banca centrale di Cipro	12.449.666	10.168.000	10.168.000
Banque centrale du Luxembourg	15.887.193	12.975.526	12.975.526
Bank Centrali ta' Malta/Central Bank of Malta	5.747.399	4.694.066	4.694.066

	Capitale versato dal 28 dicembre 2011 €	Capitale versato dal 1° gennaio al 27 dicembre 2011 €	Capitale versato al 31 dicembre 2010 €
De Nederlandsche Bank	362.686.339	296.216.339	296.216.339
Oesterreichische Nationalbank	176.577.921	144.216.254	144.216.254
Banco de Portugal	159.181.126	130.007.793	130.007.793
Banka Slovenije	29.901.025	24.421.025	24.421.025
Národná banka Slovenska	63.057.697	51.501.030	51.501.030
Suomen Pankki - Finlands Bank	114.029.487	93.131.154	93.131.154
Totale parziale relativo alle BCN dei paesi dell'area dell'euro	6.363.107.289	5.196.932.289	5.183.637.388

	Capitale versato dal 28 dicembre 2011 €	Capitale versato dal 1° gennaio al 27 dicembre 2011 €	Capitale versato al 31 dicembre 2010 €
Българска народна банка (Banca nazionale di Bulgaria)	3.505.014	3.505.014	3.505.014
Česká národní banka	5.839.806	5.839.806	5.839.806
Danmarks Nationalbank	5.986.285	5.986.285	5.986.285
Eesti Pank	-	-	722.309
Latvijas Banka	1.144.799	1.144.799	1.144.799
Lietuvos bankas	1.717.400	1.717.400	1.717.400
Magyar Nemzeti Bank	5.591.235	5.591.235	5.591.235
Narodowy Bank Polski	19.754.137	19.754.137	19.754.137
Banca Națională a României	9.944.860	9.944.860	9.944.860
Sveriges Riksbank	9.112.389	9.112.389	9.112.389
Bank of England	58.580.454	58.580.454	58.580.454
Totale parziale relativo alle BCN dei paesi non partecipanti all'area dell'euro	121.176.379	121.176.379	121.898.688
Totale	6.484.283.669	5.318.108.669	5.305.536.076

18 Decisione BCE/2010/27, del 13 dicembre 2010, relativa al versamento dell'aumento di capitale della Banca centrale europea da parte delle banche centrali nazionali degli Stati membri la cui moneta è l'euro, GU L 11 del 15.1.2011, pag. 54.

19 Conformemente all'articolo 48.1 dello Statuto del SEBC e alla Decisione BCE/2010/34, del 31 dicembre 2010, relativa al versamento del capitale, al trasferimento di attività di riserva in valuta e al contributo alle riserve e agli accantonamenti della BCE da parte della Eesti Pank, GU L 11 del 15.1.2011, pag. 58.

20 L'eventuale discrepanza tra tale importo e quello calcolato in base alle cifre esposte nella tavola è attribuibile agli arrotondamenti.

21 I singoli importi sono arrotondati all'euro. L'eventuale discrepanza fra i totali e i totali parziali riportati nelle tavole di questa sezione è dovuta agli arrotondamenti.

Le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro sono tenute a versare il 3,75 per cento della rispettiva quota del capitale sottoscritto della BCE quale contributo ai costi operativi della stessa. A fine 2011 tale contributo ammonta a 121.176.379 euro. Le BCN dei paesi non aderenti all'area dell'euro non hanno diritto a partecipare alla ripartizione degli utili della BCE, né sono tenute al ripianamento delle perdite.

BCE sono rimasti invariati. A seguito dell'adozione della moneta unica da parte dell'Estonia il 1° gennaio 2011, lo schema di sottoscrizione e il capitale sottoscritto delle BCN dei paesi appartenenti e non appartenenti all'area dell'euro hanno registrato le variazioni esposte di seguito²².

Nell'esercizio in esame lo schema di sottoscrizione e il capitale sottoscritto della

²² I singoli importi sono arrotondati all'euro. L'eventuale discrepanza fra i totali e i totali parziali riportati nelle tavole di questa sezione è dovuta agli arrotondamenti.

	Quote di partecipazione al capitale dal 1° gennaio 2011 %	Capitale sottoscritto dal 1° gennaio 2011 €	Quote di partecipazione al capitale al 31 dicembre 2010 %	Capitale sottoscritto al 31 dicembre 2010 €
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,4256	261.010.385	2,4256	261.010.385
Deutsche Bundesbank	18,9373	2.037.777.027	18,9373	2.037.777.027
Eesti Pank	0,1790	19.261.568	-	-
Banc Ceannais na hÉireann/Central Bank of Ireland	1,1107	119.518.566	1,1107	119.518.566
Banca di Grecia	1,9649	211.436.059	1,9649	211.436.059
Banco de España	8,3040	893.564.576	8,3040	893.564.576
Banque de France	14,2212	1.530.293.899	14,2212	1.530.293.899
Banca d'Italia	12,4966	1.344.715.688	12,4966	1.344.715.688
Banca centrale di Cipro	0,1369	14.731.333	0,1369	14.731.333
Banque centrale du Luxembourg	0,1747	18.798.860	0,1747	18.798.860
Bank Ċentrali ta' Malta/ Central Bank of Malta	0,0632	6.800.732	0,0632	6.800.732
De Nederlandsche Bank	3,9882	429.156.339	3,9882	429.156.339
Oesterreichische Nationalbank	1,9417	208.939.588	1,9417	208.939.588
Banco de Portugal	1,7504	188.354.460	1,7504	188.354.460
Banka Slovenije	0,3288	35.381.025	0,3288	35.381.025
Národná banka Slovenska	0,6934	74.614.364	0,6934	74.614.364
Suomen Pankki - Finlands Bank	1,2539	134.927.820	1,2539	134.927.820
Totale parziale relativo alle BCN dei paesi dell'area dell'euro	69,9705	7.529.282.289	69,7915	7.510.020.722

	Quote di partecipazione al capitale dal 1° gennaio 2011 %	Capitale sottoscritto dal 1° gennaio 2011 €	Quote di partecipazione al capitale al 31 dicembre 2010 %	Capitale sottoscritto al 31 dicembre 2010 €
Българска народна банка (Banca nazionale di Bulgaria)	0,8686	93.467.027	0,8686	93.467.027
Česká národní banka	1,4472	155.728.162	1,4472	155.728.162
Danmarks Nationalbank	1,4835	159.634.278	1,4835	159.634.278
Eesti Pank	-	-	0,1790	19.261.568
Latvijas Banka	0,2837	30.527.971	0,2837	30.527.971
Lietuvos bankas	0,4256	45.797.337	0,4256	45.797.337
Magyar Nemzeti Bank	1,3856	149.099.600	1,3856	149.099.600
Narodowy Bank Polski	4,8954	526.776.978	4,8954	526.776.978
Banca Națională a României	2,4645	265.196.278	2,4645	265.196.278
Sveriges Riksbank	2,2582	242.997.053	2,2582	242.997.053
Bank of England	14,5172	1.562.145.431	14,5172	1.562.145.431
<i>Totale parziale relativo alle BCN dei paesi non partecipanti all'area dell'euro</i>	<i>30,0295</i>	<i>3.231.370.113</i>	<i>30,2085</i>	<i>3.250.631.681</i>
Totale	100,0000	10.760.652.403	100,0000	10.760.652.403

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

18 PROGRAMMA DI PRESTITO TITOLI AUTOMATIZZATO

Nel quadro della gestione dei fondi propri, la BCE ha concluso un accordo su un programma di prestito titoli automatizzato, in base al quale è stato nominato un agente con l'incarico di effettuare dette operazioni di prestito, per conto della BCE, con una serie di controparti indicate come idonee dalla stessa. Al 31 dicembre 2011 sono quindi esperte operazioni temporanee per un ammontare di 1,2 miliardi di euro, a fronte di 1,5 miliardi nel 2010.

19 FUTURE SU TASSI DI INTERESSE

Al 31 dicembre 2011 sono in essere le seguenti operazioni in valuta, esperte ai tassi di mercato di fine esercizio:

Future su tassi di interesse in valuta	2011 Valore dei contratti €	2010 Valore dei contratti €	Variazione €
Acquisti	1.651.132.236	458.539.141	1.192.593.095
Vendite	1.728.229.838	1.251.682.536	476.547.302

Tali operazioni sono state condotte nel quadro della gestione delle riserve ufficiali della BCE.

20 SWAP SU TASSI DI INTERESSE

Al 31 dicembre 2011 risultano in essere contratti di *swap* su tassi di interesse per un valore di 225,7 milioni di euro (742,4 milioni nel 2010), iscritti ai tassi di mercato di fine esercizio. Tali operazioni sono state eseguite nell'ambito della gestione delle riserve ufficiali della BCE.

21 OPERAZIONI DI SWAP E A TERMINE IN VALUTA

GESTIONE DELLE RISERVE UFFICIALI

Tali operazioni sono state condotte nel 2011 nel quadro della gestione delle riserve ufficiali della BCE. Al 31 dicembre 2011 sono presenti le seguenti attività e passività per operazioni a termine, rilevate ai tassi di mercato di fine esercizio:

Operazioni di <i>swap</i> e a termine in valuta	2011 €	2010 €	Variazione €
Attività	2.304.007.744	1.697.483.530	606.524.214
Passività	2.309.882.385	1.740.464.038	569.418.347

OPERAZIONI DI IMMISSIONE DI LIQUIDITÀ

Al 31 dicembre 2011 sono esposte attività verso le BCN e passività verso la Federal Reserve per operazioni a termine connesse all'offerta di liquidità in dollari statunitensi alle controparti dell'Eurosistema (cfr. la nota 11, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*).

22 GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI RACCOLTA E DI PRESTITO²³

La BCE continua a provvedere alla gestione delle operazioni di raccolta e di prestito dell'UE condotte nell'ambito del meccanismo di sostegno finanziario a medio termine. Pertanto, al 31 dicembre 2011 sono contabilizzati prestiti concessi dall'UE alla Lettonia, all'Ungheria e alla Romania per un importo complessivo di 11,4 miliardi di euro.

In virtù dell'accordo sul programma di prestiti tra gli Stati membri la cui moneta è l'euro²⁴ e la Kreditanstalt für Wiederaufbau²⁵ quali prestatori, la Repubblica ellenica quale prestatario e la Banca di Grecia quale agente del prestatario, alla BCE compete il trattamento di tutti i relativi pagamenti per conto dei prestatori e del prestatario. Al 31 dicembre 2011 sono esposti prestiti cumulativi bilaterali a favore della Repubblica ellenica per un ammontare di 52,9 miliardi di euro.

La BCE svolge inoltre un ruolo operativo nella gestione dei prestiti erogati nell'ambito del Meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (MESF) e della European Financial Stability Facility (EFSF). Al 31 dicembre 2011 risultano in essere prestiti all'Irlanda e al Portogallo per 28 miliardi di euro nel quadro del MESF e per 16,3 miliardi nell'ambito dell'EFSF.

23 CAUSE PENDENTI

La società Document Security Systems Inc. (DSSI) ha intentato un'azione legale per danni

nei confronti della BCE dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee (TPGCE)²⁶, mirante a far constatare la violazione di un suo brevetto²⁷ da parte della BCE nella produzione delle banconote in euro. Il TPGCE ha respinto il ricorso della società DSSI²⁸. La BCE sta promuovendo azioni legali per la revoca del brevetto in alcune giurisdizioni nazionali, revoca che in taluni casi è stata conseguita. Inoltre, nella ferma convinzione di non aver commesso alcuna violazione, la BCE intende difendersi qualora la società DSSI avvii procedimenti di infrazione dinanzi a qualsiasi tribunale nazionale competente.

Tenuto conto dell'ordinanza del TPGCE e dell'esito positivo delle azioni legali di revoca del brevetto in alcune giurisdizioni nazionali, la BCE confida che l'eventualità di dovere risarcire i danni alla società DSSI sia remota. La BCE segue attivamente tutti gli sviluppi della vertenza in corso.

²³ Cfr. anche il capitolo 2.

²⁴ Diversi dalla Repubblica ellenica e dalla Repubblica federale di Germania.

²⁵ La quale agisce nel pubblico interesse, è soggetta alle istruzioni della Repubblica federale di Germania e beneficia delle relative garanzie.

²⁶ A seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009, la denominazione del Tribunale di primo grado è stata modificata in Tribunale.

²⁷ Brevetto europeo n. 0455 750 B1 della società DSSI.

²⁸ Ordinanza del Tribunale di primo grado del 5 settembre 2007, Causa T-295/05, disponibile all'indirizzo www.curia.europa.eu.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

24 INTERESSI ATTIVI NETTI

24.1 INTERESSI ATTIVI SULLE RISERVE UFFICIALI

Questa voce comprende interessi attivi, al netto di quelli passivi, afferenti le riserve valutarie nette della BCE.

	2011 €	2010 €	Variazione €
Interessi attivi sui conti correnti	2.088.888	1.328.753	760.135
Interessi attivi sui depositi del mercato monetario	18.279.491	15.865.666	2.413.825
Interessi attivi sulle operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	1.479.020	2.712.798	(1.233.778)
Interessi attivi netti sui titoli	254.699.342	335.790.909	(81.091.567)
Interessi attivi netti sulle operazioni di <i>swap</i> su tassi di interesse	6.284.214	4.611.662	1.672.552
Interessi attivi netti sulle operazioni di <i>swap</i> e a termine in valuta	7.686.740	6.523.343	1.163.397
Interessi attivi totali sulle riserve ufficiali	290.517.695	366.833.131	(76.315.436)
Interessi passivi sui conti correnti	(6.126)	(8.795)	2.669
Interessi passivi netti sulle operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine	(291.278)	(644.858)	353.580
Interessi attivi sulle riserve ufficiali (netti)	290.220.291	366.179.478	(75.959.187)

La diminuzione complessiva di questa posta di bilancio nel 2011 è ascrivibile prevalentemente alla riduzione degli interessi attivi maturati sul portafoglio in dollari statunitensi.

24.2 INTERESSI ATTIVI DERIVANTI DALL'ALLOCAZIONE DELLE BANCONOTE IN EURO ALL'INTERNO DELL'EUROSISTEMA

La voce accoglie gli interessi attivi derivanti dalla quota assegnata alla BCE sul totale delle banconote in euro emesse (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 6.1, *Crediti derivanti dall'allocazione delle*

banconote in euro all'interno dell'Eurosistema). L'incremento registrato da questa voce nel 2011 riflette principalmente il fatto che il tasso medio sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente.

24.3 REMUNERAZIONE DEI CREDITI DELLE BCN RELATIVAMENTE ALLE RISERVE UFFICIALI TRASFERITE

Tale voce registra la remunerazione corrisposta alle BCN dei paesi dell'area dell'euro sui crediti verso la BCE a fronte del trasferimento di riserve ufficiali in conformità dell'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC (cfr. la nota 13, *Passività interne all'Eurosistema*). L'aumento di tale posta nel 2011 rispecchia soprattutto il fatto che il tasso medio sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente.

24.4 ALTRI INTERESSI ATTIVI E ALTRI INTERESSI PASSIVI

Queste voci comprendono interessi attivi pari a 6,6 miliardi di euro (3,8 miliardi nel 2010) e interessi passivi per 6,9 miliardi di euro (3,9 miliardi nel 2010) maturati sui saldi Target2 (cfr. le note 6.2, *Altri crediti/passività nell'ambito dell'Eurosistema (netti)*, e 11, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*).

In queste voci affluiscono anche interessi attivi netti per 165,7 milioni di euro (140,4 milioni nel 2010) sui titoli acquisiti dalla BCE nel quadro dei Programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite, comprensivi degli interessi attivi netti sulle relative operazioni di prestito in titoli, e interessi attivi netti per 1.002,8 milioni di euro (438,0 milioni nel 2010) sul portafoglio costituito nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari. Vi figurano inoltre interessi attivi e passivi rivenienti da altre attività e passività denominate in euro, nonché quelli derivanti dalle operazioni di immissione di liquidità in dollari statunitensi.

25 UTILI E PERDITE REALIZZATI RIVENIENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

La tavola seguente presenta gli utili netti realizzati nel 2011 su operazioni finanziarie.

	2011 €	2010 €	Variazione €
Utili netti da negoziazione realizzati su titoli, <i>future</i> su tassi di interesse e <i>swap</i> su tassi di interesse	260.059.727	460.588.711	(200.528.984)
Utili netti da negoziazione realizzati in cambi e su oro	212.159.502	13.724.616	198.434.886
Utili netti realizzati su operazioni finanziarie	472.219.229	474.313.327	(2.094.098)

Nel 2011 questa voce comprende utili netti da negoziazione realizzati su vendite di titoli e utili netti in cambi su vendite di valuta, connessi principalmente alle cessioni di yen giapponesi nel contesto della partecipazione della BCE all'intervento nei mercati valutari del 18 marzo 2011 concertato a livello internazionale (cfr. la nota 2.2, *Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero e crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro*).

26 SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E DI POSIZIONI FINANZIARIE

	2011 €	2010 €	Variazione €
Perdite non realizzate in titoli	(155.240.641)	(184.247.603)	29.006.962
Perdite non realizzate su <i>swap</i> su tassi di interesse	(2.216.642)	(10.963.861)	8.747.219
Perdite non realizzate in cambi	0	(1.973)	1.973
Totale svalutazioni	(157.457.283)	(195.213.437)	37.756.154

Nell'esercizio in esame queste perdite sono principalmente ascrivibili alla svalutazione

del costo di acquisizione di alcuni titoli iscritti in bilancio al loro valore di mercato al 30 dicembre 2011.

27 SPESE NETTE PER PROVVISORI E COMMISSIONI

	2011 €	2010 €	Variazione €
Provvigioni e commissioni attive	77.858	110.661	(32.803)
Provvigioni e commissioni passive	(2.058.638)	(1.519.678)	(538.960)
Spese nette per provvigioni e commissioni	(1.980.780)	(1.409.017)	(571.763)

Nel 2011 le rendite relative a questa voce comprendono le sanzioni pecuniarie irrogate agli enti creditizi per il mancato adempimento degli obblighi di riserva. Le spese sono connesse alle commissioni su conti correnti e a quelle relative ai *future* su tassi di interesse (cfr. la nota 19, *Future su tassi di interesse*).

28 PROVENTI DA AZIONI E PARTECIPAZIONI

In questa voce sono esposti i dividendi ricevuti dalla BCE sulle azioni della BRI (cfr. la nota 7.2, *Altre attività finanziarie*).

29 ALTRI PROVENTI

Nell'esercizio in esame questa voce include prevalentemente altri proventi generati dai contributi delle BCN dei paesi dell'area dell'euro ai costi sopportati dalla BCE in relazione a un grande progetto per infrastrutture di mercato.

30 SPESE PER IL PERSONALE

La voce comprende gli stipendi, le indennità, i costi assicurativi per il personale e altri costi, per un importo di 173,1 milioni di euro (167,7 milioni nel 2010). È incluso altresì un ammontare di 43,0 milioni di euro (28,8 milioni nel 2010) rilevato in relazione al piano pensionistico della

BCE, ad altri benefici successivi al rapporto di lavoro e ad altri benefici a lungo termine (cfr. la nota 14.3, *Varie*). Le spese per il personale, pari a 1,3 milioni di euro (medesimo importo nel 2010), sostenute per la costruzione della nuova sede della BCE sono state capitalizzate e sono escluse da questa voce.

Gli stipendi e le indennità, incluse le remunerazioni dei dirigenti di grado superiore, sono essenzialmente basati sullo schema retributivo dell'UE e sono quindi confrontabili con esso.

I membri del Comitato esecutivo percepiscono uno stipendio base e indennità aggiuntive di residenza e rappresentanza. Anziché beneficiare di un'indennità specifica, il Presidente usufruisce di una residenza ufficiale di proprietà della BCE. In conformità delle Condizioni di impiego del personale della Banca centrale europea, ai membri del Comitato esecutivo spettano assegni familiari, assegni per i figli a carico e indennità scolastiche a seconda delle circostanze individuali. Gli stipendi base sono soggetti all'imposta su tali emolumenti prevista dall'UE, nonché a deduzioni a titolo di contributi per il piano pensionistico e l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni. Le indennità non sono imponibili né pensionabili.

Stipendi base corrisposti ai membri del Comitato esecutivo nel 2011:

	2011 €	2010 €
Jean-Claude Trichet (Presidente fino a ottobre 2011)	309.290	367.863
Mario Draghi (Presidente da novembre 2011)	61.858	-
Lucas D. Papademos (Vicepresidente fino a maggio 2010)	-	131.370
Vitor Constâncio (Vicepresidente da giugno 2010)	318.132	183.918
Gertrude Tumpel-Gugerell (Membro del Comitato esecutivo fino a maggio 2011)	110.460	262.728
Peter Praet (Membro del Comitato esecutivo da giugno 2011)	154.644	-
Lorenzo Bini Smaghi (Membro del Comitato esecutivo)	265.104	262.728
Jürgen Stark (Membro del Comitato esecutivo)	265.104	262.728
Totale	1.749.696	1.734.063

In totale le indennità corrisposte ai membri del Comitato esecutivo e i contributi versati dalla BCE a loro favore per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni ammontano a 646.154 euro (660.731 nel 2010).

Inoltre, i benefici connessi alla nomina o al termine del mandato versati ai membri del Comitato esecutivo al momento dell'entrata in servizio o della cessazione dal servizio presso la BCE ammontano a 159.594 euro (52.548 nel 2010) e sono rilevati alla voce "Spese di amministrazione" del conto economico (cfr. la nota 31, *Spese di amministrazione*).

Ai precedenti membri del Comitato esecutivo vengono erogati pagamenti transitori per un periodo limitato successivo al termine del mandato. Nel 2011 tali pagamenti, i relativi sussidi familiari e i contributi versati dalla BCE per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni sono pari a 479.665 euro (34.868 nel 2010). Le pensioni liquidate agli ex membri o a persone a loro carico, incluse le relative indennità, e i contributi versati per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni ammontano a 321.929 euro (354.349 nel 2010). I pagamenti totali agli ex membri del Comitato esecutivo sono esposti alla voce "Benefici versati" e determinano una riduzione dell'obbligazione a benefici definiti della BCE in relazione ai benefici successivi al rapporto di lavoro afferenti al Comitato esecutivo (cfr. la nota 14.3, *Varie*).

A fine 2011 il numero dei dipendenti titolari di un contratto con la BCE risulta pari a 1.609 unità effettive equivalenti a tempo pieno²⁹, di cui 158 in posizioni dirigenziali. Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio.

²⁹ Nel calcolo sono inclusi i dipendenti con contratto a tempo indeterminato e determinato (sia a breve che a lungo termine), i partecipanti al Graduate Programme della BCE, il personale in congedo di maternità e quello assente per periodi di malattia prolungati. Sono invece esclusi i dipendenti in aspettativa non retribuita.

	2011	2010
Totale delle unità al 1° gennaio	1.607	1.563
Assunzioni/cambiamenti di contratto	313	328
Dimissioni/scadenze di contratto	(299)	(302)
Incremento/(diminuzione) netti dovuti a variazioni delle prestazioni di lavoro a tempo parziale	(12)	18
Totale delle unità al 31 dicembre	1.609	1.607
Numero medio di unità	1.601	1.565

31 SPESE DI AMMINISTRAZIONE

In questa voce rientrano tutte le altre spese correnti relative agli affitti per immobili, alla manutenzione dei fabbricati, ai beni e alle attrezzature di natura non capitalizzabile, agli onorari professionali e agli altri servizi e forniture, nonché le spese sostenute per l'assunzione, il trasferimento, l'insediamento, la formazione e il ritrasferimento del personale alla cessazione del servizio.

32 SERVIZI DI PRODUZIONE DI BANCONOTE

Tali costi, sopportati a livello centrale dalla BCE, derivano prevalentemente dal trasporto transfrontaliero di banconote in euro fra le officine carte valori e le BCN, per la consegna di biglietti nuovi, e fra le BCN, per la gestione delle scorte.



PricewaterhouseCoopers Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft
Olof-Palme-Straße 35, 60439 Frankfurt am Main

President and Governing Council
of the European Central Bank
Frankfurt am Main

PricewaterhouseCoopers
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

Olof-Palme-Straße 35
60439 Frankfurt am Main
Postfach 50 03 64
60394 Frankfurt am Main
www.pwc.de

Tel.: +49 69 9585-3691
Fax: +49 69 9585 913023
muriel.atton@de.pwc.com

29 February 2012

Independent auditor's report

We have audited the accompanying annual accounts of the European Central Bank, which comprise the balance sheet as at 31 December 2011, the profit and loss account for the year then ended, and a summary of significant accounting policies and other explanatory notes (the "Annual Accounts").

The responsibility of the European Central Bank's Executive Board for the Annual Accounts

The Executive Board is responsible for the preparation and fair presentation of these Annual Accounts in accordance with the principles established by the Governing Council, which are set out in Decision ECB/2010/21 on the annual accounts of the European Central Bank, and for such internal control as the Executive Board determines is necessary to enable the preparation of the Annual Accounts that are free from material misstatement, whether due to fraud or error.

Auditor's responsibility

Our responsibility is to express an opinion on these Annual Accounts based on our audit. We conducted our audit in accordance with International Standards on Auditing. Those standards require that we comply with ethical requirements and plan and perform the audit to obtain reasonable assurance about whether the Annual Accounts are free from material misstatement.

An audit involves performing procedures to obtain audit evidence about the amounts and disclosures in the Annual Accounts. The procedures selected depend on the auditor's judgement, including the assessment of the risks of material misstatement of the Annual Accounts, whether due to fraud or error. In making those risk assessments, the auditor considers internal control relevant to the entity's preparation and fair presentation of the Annual Accounts in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the entity's internal control. An audit also includes evaluating the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates made by the Executive Board, as well as evaluating the overall presentation of the Annual Accounts.

We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our audit opinion.

Opinion

In our opinion, the Annual Accounts give a true and fair view of the financial position of the European Central Bank as of 31 December 2011, and of the results of its operations for the year then ended in accordance with the principles established by the Governing Council, which are set out in Decision ECB/2010/21 on the annual accounts of the European Central Bank.

Frankfurt am Main, 29 February 2012

PricewaterhouseCoopers
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft


Jens Roennberg
Wirtschaftsprüfer


ppa. Muriel Atton
Wirtschaftsprüfer

Traduzione di cortesia a cura della BCE. In caso di discrepanza, fa fede la relazione del revisore esterno della BCE nella versione inglese sottoscritta dalla società PWC.

Al Presidente e al Consiglio direttivo
della Banca centrale europea
Francoforte sul Meno

29 febbraio 2012

Relazione del revisore indipendente

Abbiamo esaminato l'accluso bilancio della Banca centrale europea, comprendente lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2011, il conto economico per l'esercizio terminato in tale data, nonché una sintesi dei principi contabili rilevanti e altre note illustrative ("bilancio").

Responsabilità del Comitato esecutivo della Banca centrale europea in materia di bilancio

Il Comitato esecutivo è responsabile della predisposizione del bilancio e della sua corretta presentazione conformemente ai principi definiti dal Consiglio direttivo, che sono sanciti nella Decisione BCE/2010/21 sul bilancio della Banca centrale europea, nonché del controllo interno ritenuto necessario dallo stesso Comitato esecutivo per consentire che la redazione del bilancio sia esente da dichiarazioni inesatte di rilievo, riconducibili a frode o a errore.

Responsabilità del revisore

È nostra responsabilità esprimere un parere in merito al bilancio sulla scorta della revisione da noi effettuata. Abbiamo condotto la nostra revisione in conformità dei Principi internazionali di revisione, in base ai quali siamo tenuti ad attenerci a dettami etici e a pianificare ed eseguire tale revisione in modo da poter determinare con ragionevole certezza se il bilancio sia esente da dichiarazioni inesatte di rilievo.

La revisione si fonda su procedure che consentono di ottenere riscontri circa gli importi e le informazioni indicati nel bilancio. La definizione delle procedure dipende dal giudizio del revisore, che tiene conto anche della valutazione del rischio di dichiarazioni inesatte di rilievo nel bilancio, riconducibili a frode o a errore. Nell'effettuare tali valutazioni, il revisore considera il controllo interno sulla predisposizione e corretta presentazione del bilancio da parte del soggetto dichiarante per impostare procedure di revisione adeguate alle circostanze, ma non allo scopo di esprimere un parere sull'efficacia del controllo interno stesso. La revisione comprende anche una valutazione sull'idoneità dei principi contabili utilizzati e sulla ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato esecutivo, nonché sulla presentazione complessiva dei conti.

Riteniamo che i riscontri ottenuti in sede di revisione forniscano basi sufficienti e adeguate per la formulazione di un parere da parte nostra.

Parere

A nostro avviso, il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca centrale europea al 31 dicembre 2011 e il risultato economico dell'esercizio terminato in tale data conformemente ai principi definiti dal Consiglio direttivo, che sono stabiliti nella Decisione BCE/2010/21 sul bilancio della Banca centrale europea.

Francoforte sul Meno, 29 febbraio 2012

PricewaterhouseCoopers
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

Jens Roennberg
Wirtschaftsprüfer

p.p. Muriel Atton
Wirtschaftsprüfer

NOTA SULLA DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI / RIPARTIZIONE DELLE PERDITE

La presente nota non costituisce parte del bilancio della BCE per l'esercizio 2011.

REDDITO DERIVANTE DALLA QUOTA ASSEGNATA ALLA BCE SUL TOTALE DELLE BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE E DAL PORTAFOGLIO ACQUISTATO NEL QUADRO DEL PROGRAMMA PER IL MERCATO DEI TITOLI FINANZIARI DELL'EUROSISTEMA

Per l'esercizio 2010, con decisione del Consiglio direttivo, il reddito derivante dalla quota assegnata alla BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione e dal portafoglio acquistato nel quadro del Programma per il mercato dei titoli finanziari, pari rispettivamente a 654 e a 438 milioni di euro, è stato integralmente trasferito al fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro; non ha pertanto avuto luogo alcuna distribuzione provvisoria di utili.

Per il 2011, su decisione del Consiglio direttivo, l'intero reddito riveniente dal portafoglio acquistato nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari e parte del reddito generato dalla quota della BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione, pari rispettivamente a 1.002,8 e a 163,4 milioni di euro, sono stati trasferiti al fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro. In occasione della distribuzione provvisoria degli utili della BCE, il 3 gennaio 2012 è stato conferito alle BCN dei paesi dell'area dell'euro il reddito derivante dalla quota assegnata alla BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione (pari a 652 milioni di euro), con una ripartizione proporzionale alle quote rispettivamente versate del capitale della BCE.

DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI / RIPARTIZIONE DELLE PERDITE

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto del SEBC, il profitto netto della BCE deve essere trasferito nell'ordine seguente:

(a) un importo determinato dal Consiglio direttivo, che non può superare il 20 per cento

dell'utile netto, è trasferito al fondo di riserva generale entro un limite pari al 100 per cento del capitale;

(b) il rimanente utile netto è distribuito fra i detentori di quote della BCE in misura proporzionale alle rispettive quote versate.

Qualora la BCE subisca una perdita, questa può essere ripianata mediante il fondo di riserva generale della BCE e se necessario, previa decisione del Consiglio direttivo, attingendo al reddito monetario dell'esercizio finanziario pertinente in proporzione e limitatamente agli importi ripartiti tra le BCN in conformità all'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC¹.

L'8 marzo 2012 il Consiglio direttivo ha deciso di non effettuare trasferimenti al fondo di riserva generale e di distribuire il rimanente utile per il 2011, pari a 76 milioni di euro, alle BCN dei paesi dell'area dell'euro in misura proporzionale alle rispettive quote versate.

Le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro non hanno titolo a partecipare alla ripartizione degli utili, né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

	2011 €	2010 €
Utile dell'esercizio	728.136.234	170.831.395
Distribuzione provvisoria del reddito derivante dalla quota della BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione e dal portafoglio acquistato nel quadro del Programma per il mercato dei titoli finanziari ¹⁾	(652.000.000)	(0)
Utile dell'esercizio al netto del reddito distribuito derivante dalla quota della BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione e dal portafoglio acquistato nel quadro del Programma per il mercato dei titoli finanziari	76.136.234	170.831.395
Distribuzione dell'utile alle BCN	(76.136.234)	(170.831.395)
Totale	0	0

1) Il Programma per il mercato dei titoli finanziari è stato istituito nel maggio 2010.

1) Conformemente all'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC, la somma dei redditi monetari delle BCN viene ripartita tra le stesse in proporzione alle quote versate del capitale della BCE.